



**COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA**  
Città Metropolitana di Bologna

**C.C. NR. 126 DEL 23 DICEMBRE 2025**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2026.**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno 2025 addì 23 del mese di dicembre, alle ore 19:00, in OZZANO DELL'EMILIA ed in una sala del Palazzo Municipale, a seguito di convocazione, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con **seduta pubblica** di **prima convocazione**.

Sono intervenuti i signori Consiglieri:

	Presente		Presente
LELLI LUCA	<b>SI</b>	LANZARINI FABIO	<b>SI</b>
CORRADO MARIANGELA	<b>SI</b>	CASAGRANDE RITA	<b>NO</b>
CESANELLI SAMUELE	<b>SI</b>	D'ARCO MATTEO	<b>SI</b>
DALL'OLIO MIRCO	<b>SI</b>	BANDINI BRUNA	<b>SI</b>
DI OTO MATTEO	<b>SI</b>	GORI ALDO	<b>SI</b>
NANETTI MICHELA	<b>SI</b>	CARUSO LARA	<b>SI</b>
VALERIO ELENA	<b>SI</b>	VASON MONIA	<b>SI</b>
CUOMO ALESSIA	<b>NO</b>	TRANCHITELLA GERARDO	<b>NO</b>
BETTUCCI VERUSKA	<b>SI</b>		

**PRESENTI: 14**

**ASSENTI: 3**

Così presenti nr. 14 su 17 Consiglieri assegnati ed in carica, la cui presenza è stata accertata mediante appello nominale.

Partecipa il Vice-Segretario Comunale **Valentina Caprini**.

Partecipa l' Assessore extra-consiliare: Giovanni Catrini.

**LUCA LELLI** nella sua qualità di Presidente assume la Presidenza e, riconosciuta la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

Designati a scrutatori della votazione i Signori: VALERIO ELENA, VASON MONIA, GORI ALDO.

**OGGETTO:**

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2026.**

Il Sindaco comunica che l'illustrazione dei punti iscritti ai nn. 3, 4, 5, 8 e 9 dell'ordine del giorno della seduta odierna verrà trattata congiuntamente, ma le votazioni saranno effettuate per singolo punto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTE:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 23/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, relativa a “Approvazione dell'aggiornamento dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025 - 2027 e relativi dati contabili”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 23/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, relativa a “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 (art. 151 D.Lgs. n. 267/2000 e art.10, D.Lgs. n.118/2011)” e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 23/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 (Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)” e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 18/03/2025, immediatamente esecutiva, relativa a: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027. Approvazione” e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 27/11/2025, esecutiva ai sensi di legge, rubricata: “Approvazione dello schema della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 27/11/2025, esecutiva ai sensi di legge, rubricata: “Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011) e relativi allegati”;

**VISTI:**

- l’art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che disciplina la competenza del Consiglio Comunale in materia di regolamenti dell’Ente (salva l’ipotesi art. 48, c.3), di poteri di indirizzo dell’attività dell’Ente e di istituzione e ordinamento dei tributi;
- l’art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall’art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448 che stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;
- l’art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

- l'art. 193, comma 3, ultimo periodo, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che dispone: “Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”;

### **VISTI:**

- l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti; che dispone, inoltre, che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;
- l'art. 50 della Legge 27.12.1997, n. 449, che richiama l'art. 3, comma 133, lettera l), della Legge 23.12.1996, n. 662 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18.12.1997, n. 472 e s.m.i.;
- l'art. 149, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la Legge 27.07.2000, n.212 e s.m.i., recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 17.12.1998, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.118/1999, n.127/2001, n. 28/2003, n. 16/2007, n. 32/2010, n. 33/2013, n. 66/2014, n. 67/2015, come modificato, a decorrere dal 01.01.2016, in “Regolamento generale delle entrate tributarie comunali e della riscossione delle entrate extratributarie comunali”, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20.04.2016, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.9.2020;

### **RICHIAMATO** l'art. 1 Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., in particolare:

- il comma 738, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147 e s.m.i., ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima Legge 160/2019;
- i commi da 739 a 783, i quali disciplinano l'imposta municipale propria (IMU);
- il comma 777, il quale, fermo restando le facoltà di regolamentazione dell'imposta municipale propria di cui all'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;
- il comma 780, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2020, sono abrogati: l'art. 8, ad eccezione del comma 1 e l'art. 9, ad eccezione del comma 9, del D.Lgs. 14.3.2011, n. 23; l'art. 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214; il comma 639 nonché i commi successivi dell'art.1 della Legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI). Restano ferme le disposizioni che disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI). Sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla Legge n. 160/2019;

**RILEVATO**, pertanto, che con la Legge n. 169/2019 e s.m.i. è stata disposta la soppressione della TASI e interamente riscritta la disciplina dell'IMU, con contestuale abrogazione del testo della

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

Legge n.147/2013 in materia di IUC per quanto concerne le imposte IMU e TASI, mentre la medesima Legge resta vigente nella parte in cui disciplina la TARI;

**PRESO ATTO** che, ai sensi della Legge n. 160/2019 e s.m.i., ai fini dell'imposta municipale propria:

– a decorrere dal 01/01/2020:

- non è più prevista l'assimilazione ad abitazione principale per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, considerata direttamente adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, unitamente alle pertinenze ammesse;
- sono modificati i requisiti di assegnazione della casa coniugale; l'assimilazione ad abitazione principale si applica alla casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso (comma 743);

– per l'anno 2020, era consentito ai Comuni deliberare le aliquote dell'imposta entro i limiti sotto indicati:

- comma 748: aliquota di base per le abitazioni principali assoggettate all'imposta, classificate catastalmente in A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze pari allo 0,5%, con facoltà dei Comuni di aumento di 0,1% o di diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 750: aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art.9 c.3-bis DL 557/1993) pari allo 0,1%, con facoltà dei Comuni di diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 751: fino all'anno 2021, aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fino a che permanga tale destinazione e non siano locati, pari allo 0,1%, con facoltà dei Comuni di aumento fino al 0,25% o di diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 752: aliquota di base per i terreni agricoli pari allo 0,76%, con facoltà dei Comuni di aumento fino allo 1,06% o di diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 753: aliquota di base per i fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D pari allo 0,86%, con facoltà dei Comuni di aumento fino allo 1,06% o di diminuzione fino al limite dello 0,76% (quota Stato);
- comma 754: aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, pari allo 0,86%, con facoltà dei Comuni di aumento fino allo 1,06% o di diminuzione fino all'azzeramento;

– a decorrere dal 01/01/2021:

- comma 756: i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge n. 160/2019, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il Decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo;
- comma 757 In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo Fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il Decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso Decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze del prospetto delle aliquote;

- comma 764 In caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.
- a decorrere dal 01/01/2022:
- comma 751: i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

### **PRESO ATTO:**

- che l'art. 1, comma 741, lett. b), della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., come modificato dall'art. 5-decies del D.L. 21/10/2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2021, n. 215, recita: “b) per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale *o in comuni diversi*, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile *scelto dai componenti del nucleo familiare*. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.”;
- che la Corte Costituzionale, con sentenza 12 settembre - 13 ottobre 2022, n. 209 (in G.U. 1ª s.s. 19/10/2022, n. 42), ha dichiarato "in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 741, lettera b), primo periodo, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 [...], nella parte in cui stabilisce: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente», anziché disporre: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»; [...] in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 741, lettera b), secondo periodo, della legge n. 160 del 2019; [...] in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 741, lettera b), secondo periodo, della legge n. 160 del 2019, come successivamente modificato dall'art. 5-decies, comma 1, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 [...], convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2021, n. 215.”;
- delle definizioni e disposizioni contenute nell'art. 1, comma 741, della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., che valgono ai fini dell'imposta:
- dei casi di riduzione del 50 per cento della base imponibile dell'imposta definiti al comma 747 dell'art. 1 della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., tra i quali: unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (lettera c));

- che il comma 760 prevede, per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, che l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, sia ridotta al 75 per cento;
- dei casi di esenzione dall'imposta per i terreni agricoli qualificati nel comma 758 dell'art. 1 della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., tra i quali:
  - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione (lettera a) );
  - ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 (lettera d));
- dei casi di esenzione dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte, individuati nel comma 759 - lettere da a) a g-bis) - dell'art. 1 della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i.;
- che, ai sensi del comma 749 dell'art. 1 della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- del contenuto dei seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 e s.m.i., ai fini dell'imposta municipale propria:
  - comma 740, che definisce il presupposto dell'imposta;
  - comma 743, che definisce i soggetti passivi dell'imposta;
  - comma 744, che disciplina la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento;
  - comma 745, che definisce la base imponibile dell'imposta e comma 746 che definisce il valore degli immobili;
  - comma 748 e commi da 750 a 754, che definiscono come sopra indicato le aliquote di base degli immobili;

**VISTA** la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1/DF del 18/02/2020, di chiarimenti in merito al prospetto delle aliquote previsto dall'art. 1 commi 756, 757 e 767, della Legge n. 160/2019, in base alla quale la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate da apposito decreto decorre, per espressa previsione dell'art. 1 comma 756, dall'anno 2021 e solo da tale anno e, in ogni caso, solo in seguito all'adozione del decreto vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; per l'anno 2020 e, comunque, sino all'adozione del decreto di cui al comma 756, la trasmissione della delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

deve avvenire mediante inserimento del testo della stessa, come stabilito in via generale dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011. Ai sensi del comma 767, la delibera acquista efficacia per l'anno di riferimento solo ove pubblicata entro il 28 ottobre del medesimo anno e, a tal fine, detta trasmissione, a opera dei Comuni, deve avvenire entro il termine perentorio del 14 ottobre;

### **VISTI:**

- il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 “Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.” e il relativo allegato A “Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU”;
- l'art. 6-ter del D.L. 29.09.2023, n.132, convertito con modificazioni dalla Legge 27.11.2023, n. 170, ai sensi del quale: “l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.”;
- il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 “Integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.” e il relativo allegato A “Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU”, che sostituisce l'allegato A del Decreto 7 luglio 2023 e che modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal Decreto 7 luglio 2023;
- il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2025 “Integrazione del decreto 6 settembre 2024 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.” e il relativo allegato A “Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU”, che sostituisce l'allegato A del Decreto 6 settembre 2024 e che modifica e integra le condizioni in base alle quali i Comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già individuate dal Decreto 7 luglio 2023;

**PRESO ATTO** che il Dipartimento delle Finanze ha reso disponibile, dal 12/11/2025, sul portale del Federalismo Fiscale, l'applicazione informatica per la redazione del “Prospetto delle aliquote dell'IMU per l'anno di imposta 2026”;

**RICHIAMATE** tutte le disposizioni legislative disciplinanti l'imposta municipale propria (IMU) non incompatibili o non abrogate dalla Legge n. 160/2019 e che dispongono; esenzioni, riduzioni e/o detrazioni, alle condizioni normativamente prescritte;

**VISTE** le disposizioni cui all'art. 82, comma 6 e all'art. 104 del D.Lgs. 3.7.2017, n. 117 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 1, comma 48, della Legge 30.12.2020, n. 178, ai sensi del quale: “A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui,

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;

**RICHIAMATO** il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), adottato, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e s.m.i., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29.07.2020;

### **VISTE:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 21.12.2023, oggetto “Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2024.”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 23.12.2024, oggetto “Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2025.”;

**EVIDENZIATO** che, mediante il “Prospetto delle aliquote dell'IMU per l'anno di imposta 2026” è possibile confermare le aliquote già adottate in sede di introduzione del “Prospetto aliquote IMU – Comune di OZZANO DELL'EMILIA ID Prospetto 45 riferito all'anno 2025”, mentre non è consentito confermare, rispetto a quanto già deliberato per l'annualità 2024, alle medesime condizioni, le seguenti fattispecie di riduzione di aliquota:

- aliquota ridotta “per i primi tre anni di attività, per immobili posseduti e direttamente utilizzati per lo svolgimento di Nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo di cui al Regolamento comunale adottato con atto C.C. n.45/2001 e s.m.i.” e dato atto che, conseguentemente, si intende non più applicabile, dall'anno di imposta 2025, l'art.13 - “Nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo” del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);
- aliquota ridotta “per unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo e dalle pertinenze delle abitazioni, utilizzate da soggetti terzi in base a regolare contratto, a condizione che il soggetto passivo I.M.U. Non sia titolare di diritto di proprietà o altro diritto reale su altri immobili, diversi dalle abitazioni e dalle pertinenze delle abitazioni, situati nel comune”, nel caso di fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- aliquota ridotta per unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, C/1 e C/3 effettivamente utilizzate da soggetti terzi, in base a regolare contratto, per lo svolgimento di attività di impresa, arti, professioni, istituzionali, a condizione che il canone annuo di locazione venga rinegoziato in diminuzione in misura di almeno il 10% del canone, entro il 31 ottobre dell'anno di imposta, rispetto a quello pattuito per l'anno precedente”;

**DATO ATTO** che, come da “Elenco comuni italiani”, pubblicato sul sito internet dell'ISTAT, il Comune di Ozzano dell'Emilia è classificato parzialmente montano (P) e, limitatamente ai fogli e mappali catastali già elencati nel “Prospetto aliquote IMU – Comune di OZZANO DELL'EMILIA ID Prospetto 45 riferito all'anno 2025”, trova applicazione l'esenzione dall'imposta per i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della Legge 27/12/1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14/06/1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla G.U. n. 141 del 18/06/1993 (lettera d) (art. 1, comma 758, lettera d), Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i.);

**DATO ATTO** che, per tutte le fattispecie di aliquota ridotta in luogo di quella ordinaria determinate nel “Prospetto aliquote IMU – Comune di OZZANO DELL'EMILIA ID Prospetto 15790 riferito all'anno 2026”, trovano applicazione le condizioni di carattere generale seguenti e l'art.16–“Autodichiarazione per agevolazioni tributarie” del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), al fine di acquisire le informazioni necessarie per verificare il corretto adempimento dell'obbligazione tributaria:

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

- al fine di semplificare gli adempimenti il contribuente, in sostituzione della dichiarazione ministeriale e fatti salvi i casi in cui la dichiarazione medesima è prevista a pena di decadenza per legge, trova applicazione l'art.16 – “Autodichiarazione per agevolazioni tributarie” del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), ai sensi del quale il soggetto passivo è tenuto ad attestare la sussistenza delle condizioni di diritto e di fatto richieste per l'applicazione delle specifiche aliquote ridotte o agevolate previste annualmente per le singole fattispecie non rientranti-di norma-nell'applicazione dell'aliquota ordinaria, o comunque per specifiche fattispecie assoggettabili ad aliquota ordinaria ma per le quali sia necessario un monitoraggio o controllo specifico, entro il 16 dicembre dell'anno cui l'applicazione si riferisce, anche mediante le modalità disposte dall'art. 4, comma 4, del Regolamento generale delle entrate tributarie comunali e della riscossione delle entrate extratributarie comunali. L'autocertificazione deve contenere, oltre all'indicazione dell'aliquota applicata e della tipologia di utilizzo dell'immobile, anche tutti i dati identificativi del soggetto passivo, del soggetto utilizzatore e dell'unità immobiliare. In alcuni casi è necessario allegare documentazione attestante il possesso dei requisiti; ad esempio, se relativa a contratti di locazione a canone concordato, deve essere allegata all'autocertificazione: copia del contratto, se stipulato entro il 28/02/2018; copia del contratto e della Attestazione bilaterale di rispondenza del contratto (ex DM 16/01/2017) rilasciata dalle organizzazioni firmatarie dell'Accordo territoriale 26/09/2017, se stipulato dal 01/03/2018;

**DATO ATTO** che trovano applicazione le detrazioni, riduzioni ed esenzioni nella misura e alle condizioni definite dalla legge ed in particolare dalla Legge n.160/2019 e s.m.i.;

### **TENUTO CONTO** che:

- devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite;
- per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della Legge n. 160/2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal Comune per ciascuna fattispecie;
- le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze;
- per pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della Legge n. 160/2019, devono intendersi “esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”;
- per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

**DATO ATTO** che all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio Comunale è prevista l'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028 (proposta n. 2025/128) e l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 dell'Ente (proposta n. 2025/129);

**RITENUTO** opportuno e necessario, nell'esercizio delle facoltà concesse dalla legge e in considerazione delle finalità programmatiche in materia tributaria di cui alla Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, nonché delle esigenze di equilibrio del Bilancio di previsione finanziario 2026-

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

2028, impostare la manovra tributaria IMU 2026 confermando le aliquote determinate per l'anno 2025, così come meglio specificato nell'allegato "A";

**DATO ATTO** delle aliquote determinate per l'anno d'imposta 2026, nel rispetto degli equilibri di bilancio, nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2026 e considerato l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU, a decorrere dall'annualità di imposta 2025, come previsto dal Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, come risultanti dall'allegato "Prospetto aliquote IMU – Comune di OZZANO DELL'EMILIA ID Prospetto 15790 riferito all'anno 2026" (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DATO ATTO** che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 762, della Legge n. 160/2019, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 765, della Legge n. 160/2019, il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 9.7.1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 e s.m.i. e con le altre modalità previste dallo stesso Codice, a seguito del Decreto interministeriale relativo alle modalità attuative per l'utilizzo della piattaforma di cui all'articolo 5 del Codice di cui al D.Lgs. n. 82 del 2005 e di determinazione delle modalità per assicurare la fruibilità immediata delle risorse e dei relativi dati di gettito con le stesse informazioni desumibili dagli altri strumenti di versamento e l'applicazione dei recuperi a carico dei Comuni, ivi inclusa la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, secondo quanto previsto a legislazione vigente al fine di garantire l'assenza di oneri per il bilancio dello Stato;

**DATO ATTO** che:

- a norma dell'art. 13, commi 13-bi e 15, del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214 e s.m.i., tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- a norma dell'art. 1, comma 767, della Legge 27.12.2019, n. 160, "Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale. In caso di mancata

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755.”

**ACQUISITO** agli atti il parere dell'Organo di Revisione;

**DATO ATTO** che, il responsabile del procedimento, individuato nel Responsabile del Settore Risorse, Marisa Antico, come previsto nel Piano di Prevenzione della corruzione vigente:

- ha rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- ha verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- si è attenuto alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione in vigore presso l'ente;
- ha verificato i presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;
- ha verificato la congruità della entrata/spesa conseguente al presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato trattato nella Commissione Unica Consiliare nella seduta del 18 dicembre 2025;

**CONSIDERATA** la trattazione della proposta di deliberazione in oggetto e i relativi interventi trascritti come registrati nel file scaricato dallo streaming della videoconferenza tenuta con apposito sistema telematico, allegati alla presente;

**DATO ATTO CHE** il Responsabile del procedimento, effettuata una prima valutazione tecnica sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2025/136, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato che la stessa necessita di parere di regolarità contabile in quanto si verificano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come segue:

1) quale atto di disciplina dell'applicazione di tributi comunali, comporta l'entrata, nell'esercizio 2026, prevista ai competenti capitoli di bilancio, già considerata nello schema di Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e Documento Unico di Programmazione predisposti dalla Giunta Comunale, la cui approvazione è all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio Comunale (proposte di deliberazione di Consiglio n. 2025/129 e n. 2025/128) e nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2026 e considerato l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU per l'anno di imposta 2026 come previsto dal Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile inseriti nella proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2025/136 espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

**CON** votazione così espressa nelle forme di legge:

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

presenti n.	14	
voti n.	14	
favorevoli n.	13	
contrari n.	1	VASON MONIA
astenuti n.	0	

**DELIBERA**

1. per le considerazioni premesse ed integralmente richiamate, ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), di determinare - con decorrenza 1 gennaio 2026 - ai sensi dell'art.1, commi da 739 a 783 della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., dell'art.52 del D.Lgs.15.12.1997, n. 446 e s.m.i., preso atto dell'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU come previsto dal Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, le aliquote per l'anno d'imposta 2026 come risultanti dall'allegato "Prospetto aliquote IMU – Comune di OZZANO DELL'EMILIA ID Prospetto 15790 riferito all'anno 2026" (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto dell'invarianza delle aliquote già adottate per l'anno 2025 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 23.12.2024;
2. di precisare che per tutte le fattispecie di aliquota ridotta in luogo di quella ordinaria determinate nel "Prospetto aliquote IMU – Comune di OZZANO DELL'EMILIA ID Prospetto 15790 riferito all'anno 2026" trovano applicazione le condizioni di carattere generale indicate in premessa e l'art.16-“Autodichiarazione per agevolazioni tributarie” del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);
3. di dare atto che trovano applicazione le detrazioni, riduzioni ed esenzioni nella misura e alle condizioni definite dalla legge e, in particolare, dalla Legge n.160/2019 e s.m.i.;
4. di dare atto che, ai sensi del comma 749 dell'art. 1 della Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
5. di dare atto che le aliquote e le detrazioni di imposta come sopra riportate, sulla base dei dati attualmente disponibili, sono in coerenza con gli equilibri complessivi del Bilancio di previsione 2026-2028 - esercizio 2026, ai sensi della normativa vigente, tenuto conto anche delle disposizioni regolamentari adottate da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e s.m.i. e dato atto della successiva valutazione dei riflessi sulla situazione economico-finanziaria derivanti dalla Legge di Bilancio 2026 e dell'applicazione, a decorrere dall'anno di imposta 2025, del Decreto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019;
6. di dare atto di quanto in premessa indicato con riferimento alle modalità e termini di versamento dell'IMU per l'anno 2026, direttamente al Comune, in autoliquidazione da parte dei contribuenti;
7. di dare inoltre atto che per modifiche legislative inerenti ai tributi comunali per l'anno 2026, entro i termini di legge vigenti o derivanti da altra norma successiva, si provvederà ad adottare eventuale apposita deliberazione di adeguamento del presente atto e/o di modifica di regolamenti comunali in materia di entrate dell'Ente;
8. di disporre l'inoltro al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze della presente deliberazione, per quanto inerente all'allegato prospetto delle aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2026, in conformità a quanto disposto dall'art.13, commi 13-bis e

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 23/12/2025

15, del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011 e s.m.i. e ai fini di cui dall'art. 1, comma 767, della Legge 27.12.2019, n. 160;

9. di disporre inoltre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito istituzionale del Comune.

**SUCCESSIVAMENTE**, con separata e palese votazione, il cui esito è riportato in calce, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000:

presenti n.	14	
voti n.	14	
favorevoli n.	13	
contrari n.	1	VASON MONIA
astenuti n.	0	



---

# COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

## Città Metropolitana di Bologna

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 126 del 23/12/2025**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE  
E DETRAZIONI PER L'ANNO 2026.**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Luca LELLI

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE

Valentina CAPRINI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

---



**COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA**  
Città Metropolitana di Bologna

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

Deliberazione nr. **126** del **23/12/2025**

Proposta nr. **136** del **11/12/2025**

**OGGETTO**

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E  
DETRAZIONI PER L'ANNO 2026.**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE  
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 16/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE  
*Marisa ANTICO*

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE  
ECONOMICO  
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 16/12/2025

IL RESPONSABILE SETTORE  
PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA  
*Michele CARDAMONE*



---

# COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

## Città Metropolitana di Bologna

---

### **C.C. NR. 126 DEL 23 DICEMBRE 2025**

**OGGETTO:**

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E  
DETRAZIONI PER L'ANNO 2026.**

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Il sottoscritto Vice Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesto che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ex. art. 134, 4° comma, T.U. D.Lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ex. art. 134, 3° comma del T.U. D.Lgs. 267/2000;

Addì, martedì 10 febbraio 2026

IL VICE SEGRETARIO

Valentina CAPRINI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

Comune parzialmente delimitato (PD) ai sensi della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993.

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,06%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Utilizzatore diretto dell' immobile (tutti) - Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni	0,96%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Requisiti soggettivi del soggetto passivo utilizzatore: Utilizzatore diretto dell' immobile (tutti) - Destinazione d'uso: Utilizzati per scopi istituzionali o di pubblica utilità, senza fine di lucro	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Utilizzati per scopi istituzionali o di pubblica utilità, senza fine di lucro	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, B, C - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati o concessi in comodato	0,96%

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni</li> <li>- Con contratto registrato</li> <li>*Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</li> <li>- Limitatamente ad un solo immobile.</li> </ul>	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Immobili di categoria A10, B, C</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati o concessi in comodato</li> <li>- Destinazione d'uso: Utilizzati per scopi istituzionali o di pubblica utilita', senza fine di lucro</li> <li>- Con contratto registrato</li> <li>*Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</li> <li>- Limitatamente ad un solo immobile.</li> </ul>	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Abitazione locata o in comodato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito</li> <li>Categoria catastale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A/2 Abitazioni di tipo civile</li> <li>- A/3 Abitazioni di tipo economico</li> <li>- A/4 Abitazioni di tipo popolare</li> <li>- A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare</li> <li>- A/6 Abitazioni di tipo rurale</li> <li>- A/7 Abitazioni in villini</li> </ul> </li> <li>- Con contratto registrato</li> <li>- Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019)</li> <li>- Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.</li> <li>- Limitatamente ad un solo immobile.</li> </ul>	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Abitazione locata o in comodato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito</li> <li>- Con contratto registrato</li> <li>- Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019)</li> <li>- Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.</li> </ul>	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Abitazione locata o in comodato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito</li> <li>- Con contratto registrato</li> <li>- Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al secondo grado (in linea retta)</li> <li>- Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.</li> </ul>	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Abitazione locata o in comodato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.</li> <li>- Durata del contratto di durata non inferiore a (mesi), specificare: 36</li> <li>- Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.</li> </ul>	0,86%

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. - Durata del contratto di durata non inferiore a (mesi), specificare: 1	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. - Durata del contratto di durata non inferiore a (mesi), specificare: 6	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. - Durata del contratto di durata non inferiore a (mesi), specificare: 48	0,96%

### Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali;

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento: La riduzione dal pagamento dei tributi di competenza comunale, in misura del 50%, di cui all'art. 4, c. 3 e c. 3 bis, Regolamento generale delle entrate tributarie comunali e della riscossione delle entrate extratributarie comunali per le ONLUS ex art. 10 D.Lgs. 4.12.1997, n. 460 e per APS ex L. 7.12.2000, n. 383, iscritte nel registro regionale ex art. 4 L. Regione Emilia-Romagna 9.12.2002, n. 34, è consentita limitatamente alla quota di competenza comunale dell'imposta. Dovuta quota Stato.

### Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.



# **COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BO)**

*Ozzano dell'Emilia, Via Repubblica, 10  
Codice Fiscale n. 00573110376*

## **ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BO)**

\*\*\*\*\*

### **VERBALE N. 43 del 16/12/2025**

Oggetto:

**PARERE SU IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2026.**

Premesso che il sottoscritto FABIO GHIRELLI è stato nominato Revisore unico dei conti del COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA per il triennio 23/12/2024 – 22/12/2027 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 23/12/2024.

**RICHIAMATO** il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), adottato, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e s.m.i., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29.07.2020;

#### **VISTE:**

– la deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 21.12.2023, oggetto "Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2024.";

– la deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 23.12.2024, oggetto "Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2025.";

-la documentazione trasmessa dal competente Responsabile di Servizio e ricevuta in data 16/12/2025, relativa alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2026";

#### **VISTI:**

– l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che disciplina la competenza del Consiglio Comunale in materia di regolamenti dell'Ente (salva l'ipotesi art. 48, c.3), di poteri di indirizzo dell'attività dell'Ente e di istituzione e ordinamento dei tributi;

– l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448 che stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i

regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

– l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

– l'art. 193, comma 3, ultimo periodo, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che dispone: "Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2";

**VISTO** il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 17.12.1998, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.118/1999, n.127/2001, n. 28/2003, n. 16/2007, n. 32/2010, n. 33/2013, n. 66/2014, n. 67/2015, come modificato, a decorrere dal 01.01.2016, in "Regolamento generale delle entrate tributarie comunali e della riscossione delle entrate extratributarie comunali", con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20.04.2016, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.9.2020;

**RICHIAMATO** l'art. 1 Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i., in particolare:

– il comma 738, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147 e s.m.i., ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima Legge 160/2019;

– i commi da 739 a 783, i quali disciplinano l'imposta municipale propria (IMU);

– il comma 777, il quale, fermo restando le facoltà di regolamentazione dell'imposta municipale propria di cui all'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;

– il comma 780, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2020, sono abrogati: l'art. 8, ad eccezione del comma 1 e l'art. 9, ad eccezione del comma 9, del D.Lgs. 14.3.2011, n. 23; l'art. 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214; il comma 639 nonché i commi successivi dell'art.1 della Legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI). Restano ferme le disposizioni che disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI). Sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla Legge n. 160/2019;

**RILEVATO**, pertanto, che con la Legge n. 169/2019 e s.m.i. è stata disposta la soppressione della TASI e interamente riscritta la disciplina dell'IMU, con contestuale abrogazione del testo della Legge n.147/2013 in materia di IUC per quanto concerne le imposte IMU e TASI, mentre la medesima Legge resta vigente nella parte in cui disciplina la TARI;

**VISTI:**

- il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160." e il relativo allegato A "Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU";
- l'art. 6-ter del D.L. 29.09.2023, n.132, convertito con modificazioni dalla Legge 27.11.2023, n. 170, ai sensi del quale: "l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.";
- il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 "Integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160." e il relativo allegato A "Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU", che sostituisce l'allegato A del Decreto 7 luglio 2023 e che modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal Decreto 7 luglio 2023;
- il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2025 "Integrazione del decreto 6 settembre 2024 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160." e il relativo allegato A "Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU", che sostituisce l'allegato A del Decreto 6 settembre 2024 e che modifica e integra le condizioni in base alle quali i Comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già individuate dal Decreto 7 luglio 2023;

**PRESO ATTO** che il Dipartimento delle Finanze ha reso disponibile, dal 12/11/2025, sul portale del Federalismo Fiscale, l'applicazione informatica per la redazione del "Prospetto delle aliquote dell'IMU per l'anno di imposta 2026";

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

**visto**

i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

**esprime**

**parere favorevole** sulla proposta di deliberazione ad oggetto "Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2026".

Ozzano dell'Emilia, 16 Dicembre 2025

Il Revisore Unico  
Rag. Fabio Ghirelli

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i)



Comune di  
**Ozzano dell'Emilia**

**Resoconto stenografico integrale**  
**Consiglio Comunale del 23/12/2025**  
**martedì 23 dicembre 2025**

Resoconto da supporto digitale



**LUCA LELLI**

Sindaco

Bene. arriviamo alla trattazione congiunta che ho anticipato poco fa, quindi tratteremo insieme i punti 3, 4, 5, 8, 9 dell'ordine del giorno, naturalmente alla fine della discussione durante la quale non ci sono limiti al numero di interventi. Poi naturalmente chiedo ai Consiglieri di non abusarne. Però raggruppiamo cinque interventi, cinque punti relativi al bilancio su cui ci sarebbe il doppio intervento. Quindi insomma, non mettiamo limite al numero degli interventi, alla fine voteremo naturalmente separatamente i cinque singoli punti. Ce ne sono tre di cui sono relatore io, e due di cui è relatrice la Vicesindaco Corrado. Chiedo se vuoi iniziare tu con i tuoi due, così dopo vado io.

**4**

### **Punto 3, 4, 5, 8, 9 ODG**

## **VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE - ANNO 2026**

Quindi partiamo con il punto 4: "Verifica della quantità e qualità di aree fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di proprietà o di diritto di superficie per l'anno 2026, e il piano dell'alienazione e valorizzazione immobiliare 2026-2028". Prego.



**MARIANGELA CORRADO**

Vicesindaco

Allora è da un paio d'anni mi sembra che ci sia questo primo allegato al bilancio che è la ricognizione sul territorio del comune, se ci sono appunto delle aree fabbricabili da destinare a P.E.E.P., quindi piani per l'edilizia economica e popolare, o piani per l'attività produttiva sempre di iniziativa pubblica. Di fatto la delibera fa questa ricognizione dicendo appunto, affermando che non ve ne sono. Quindi al momento di dare atto che questo (incomprensibile) non dispone in proprietà di aree o fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività



produttive e terziarie, ai sensi appunto delle leggi che riguardano i P.E.E.P. e i piani invece produttivi pubblici. Aggiungo solo questo riferimento, noi in realtà abbiamo il Comune di Ozzano, è il proprietario di un'area fabbricabile da destinare a ERS, in via Tolara di sopra, Freddie Mercury, e è uscito qualche un mese fa da parte della Regione, la possibilità ad un avviso pubblico di interesse, per il recupero e l'incremento del patrimonio ERP ed ERS, e noi stiamo candidando appunto quest'area per vedere se è possibile avere poi, chiaro che successivamente ci saranno i bandi, quindi è tutto in divenire, però ci è sembrata un'opportunità da cogliere e quindi l'abbiamo candidata per avere poi contributi per poterla realizzare anche direttamente come Comune, in quel caso sono 48 alloggi ERS che potrebbero essere sviluppati con questa progettualità. Vediamo, questo intanto è un'informazione che vi do.

**5**

## **Punto 5 ODG**

### **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028. APPROVAZIONE**



**MARIANGELA CORRADO**

Vicesindaco

Il punto dopo invece si tratta del piano delle alienazioni e valorizzazioni. Adesso lo trovo. Allora sostanzialmente voi sapete, è quel piano che per noi fa una ricognizione sul territorio comunale, anche in questo caso del patrimonio pubblico disponibile, quindi che può essere alienato, valorizzato e quindi che non svolge, che non è necessario per svolgere le funzioni dell'ente. Questo piano è il triennale 26-28, avrete visto, insomma c'è una tabella che sintetizza le aree, i cespiti che sono oggetto di questo piano, sono 9 aree, nove beni. Il primo l'avevamo già visto e discusso nel Consiglio di ottobre mi sembra, ed è quest'area fabbricabile produttiva. Quindi si conferma la stima 164.000 euro per il 2026, ma anche vi do conto che c'è fuori già l'avviso, insomma la gara appunto per la vendita di questo bene. Altri quattro cespiti invece riguardano delle permute sono sostanzialmente dei relitti stradali più un'area in cui doveva essere realizzata una cabina elettrica nel comparto di via Claterna, ma che invece poi è risultata non necessaria, e per cui anche in questo caso c'è una permuta tra il proprietario e il Comune. Quello che su cui vorrei invece un po' sottolineare e soffermarmi sono le due



aree antenne per la telefonia, via Ferrari e via Tolara di sotto. Si tratta in questo caso di due aree che erano già oggetto di concessione, chiaramente un operatore telefonico. E' subentrata una modifica normativa per cui anche questo tipo di usi possono essere concessi con l'occupazione del suolo per un importo molto basso, veramente una cifra sono 800 euro insomma ad impianto. Quindi già lo scorso anno in realtà abbiamo così lavorato per governare questo servizio in un'altra maniera, ovvero inserirlo appunto nel patrimonio disponibile, e quindi frazionare l'area in cui è posato l'impianto e quindi dare un diritto di superficie, non più una concessione, ma un diritto di superficie. In questo caso, è chiaro che è più possibile lavorare su una valorizzazione, ecco, di quest'area, e così per queste due antenne vorremmo procedere in questa maniera ed è per questo che sono indicate nel piano della valorizzazione e alienazione. Invece il cespite otto si tratta dell'immobile in via Canaletta, occupato da un centro di recupero, quindi per fini socio assistenziali. Viene citata la delibera di questo bene perché è particolare, qualcuno forse se lo ricorderà, è un acquisto del Comune degli anni 80, dell'ottantasei, poi grazie a un contributo che aveva assegnato la Regione Emilia Romagna ci fu un vincolo di destinazione ventennale, perché anche questo non era un patrimonio disponibile, era indisponibile proprio perché era fissata la destinazione per 20 anni. Questa concessione è scaduta, questo tempo è scaduto, per cui come Giunta noi abbiamo di nuovo confermato la volontà di mantenere questa destinazione, tanto che poi è scaduta la concessione. Intanto alla società, all'azienda che in questo momento la sta occupando, con questa delibera che è stata indicata anche negli atti, abbiamo prorogato la loro permanenza fino a fine febbraio 2026, proprio perché qui sarà necessario, anche in questo caso, dare poi seguito con un avviso pubblico, in modo da garantire chiaramente la pubblicità, ma anche la permanenza del tipo di attività che si vuole appunto, che rimanga sul nostro territorio, è sicuramente coinvolta anche la Regione, perché si tratta di un servizio che non è strettamente legato agli obblighi del Comune. Insomma, è più l'azienda sanitaria o comunque un campo che è gestito direttamente dalla Regione, e con loro ha iniziato appunto un'interlocuzione per dare poi seguito e dare attuazione e confermare questa destinazione in questo immobile che ha bisogno anche di manutenzione, per cui probabilmente è necessario ecco, indicare la modalità giusta e la valorizzazione anche dell'attività e anche delle spese che per manutenzione chi si accolla l'immobile deve appunto sostenere. Poi l'ultimo invece, anche questa è una cosa abbastanza particolare, lo spogliatoio dell'Università di Bologna, presso il centro sportivo Preziosi. In questo caso c'era una concessione anche qui un diritto di superficie che è scaduto e quindi il bene, pur essendo stato realizzato dall'università, è passato in proprietà al Comune di Ozzano. Con l'università ci siamo già incontrati, è in corso, appunto una interlocuzione per capire anche da parte dell'università la disponibilità



eventualmente all'acquisto o anche qui alla concessione di uso, perché è chiaro che è strettamente legato alla funzione dell'impianto sportivo. Ecco, quindi è giusto mantenerne quella destinazione. Solo per la primaria c'è l'importo già appunto stabilito da perizia e per gli altri, come si è detto, ecco, sono permute, sono questioni che nel momento in cui si matureranno, ci sarà eventualmente la stima necessaria per dare seguito al piano.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Okay, grazie.

**3**

### **Punto 3 ODG**

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2026**

**8**

### **Punto 8 ODG**

**APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026 - 2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

**9**

### **Punto 9 ODG**

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

Proseguo con l'illustrazione dei punti 3, 8 e 9. Allora per quanto riguarda il punto tre è la determinazione delle aliquote e le detrazioni per l'anno 2026 per quanto riguarda l'IMU,



l'imposta municipale unica. Ne abbiamo anche già parlato, come abbiamo parlato anche di altre entrate nel Consiglio scorso, come ad esempio l'addizionale IRPEF con anche lì soglie e detrazioni. In questo caso siamo molto molto prossimi alla delibera dello scorso anno, nel senso che vengono meno solo tre categorie assolutamente residuali per quanto ci riguarda, che erano comunque previste dal regolamento, ma che la normativa statale quest'anno non ci permette più di inserire. Per il resto, ma ripeto, si parla di unità di casi, per il resto, è confermato completamente l'impianto sia nelle aliquote che nelle detrazioni. Come sapete, la prima casa non paga, a meno di abitazioni particolari A1, A8, A9 quindi famose ville Castelli che sul nostro territorio sono, se ricordo bene, se non è cambiato niente negli ultimi anni, sei in tutto, peraltro nessuna di queste è prima casa, quindi pagherebbero comunque. Però ecco è una tipologia di abitazione molto limitata chiaramente, sul territorio come il nostro. Quindi diciamo è confermato interamente l'impianto e quindi, tutta la previsione relativa all'IMU. Per quanto riguarda invece la nota di aggiornamento al DUP, necessariamente la trattiamo insieme alla proposta del bilancio di previsione per il 2026 e il 2028, di fatto tecnicamente, la proposta della nota di aggiornamento al DUP, che era già stata presentata, si completa con la parte economica che al momento della presentazione non era presente, quindi insomma, questo è ciò che dicono tutti gli Assessori al bilancio in tutte le sedute di presentazione del bilancio. Di fatto quest'anno avevamo già apportato alcune modifiche al DUP, di fatto l'abbiamo appena fatto anche pochi minuti fa rispetto al 25-27, ma abbiamo già fatto delle modifiche neanche nei Consigli passati che poi di fatto si trascinano appunto anche nella nota 2026-2028. Rispetto invece al bilancio, ovviamente, c'è da spendere qualche considerazione in più, naturalmente sono punti sia la nota aggiornamento che il bilancio che si prestano naturalmente ad interventi su tutti i temi, sostanzialmente tutti il bilancio riguarda macchina comunale e tutte le previsioni di entrata e di uscita in esso contenute. Naturalmente come già da un po' di anni a questa parte, approviamo, proponiamo l'approvazione del bilancio di previsione entro la fine dell'anno, non perché si debba vincere una gara con qualcun altro, anche se notiamo con piacere che siamo sempre di più, insomma i Comuni che riescono ad approvare entro la fine dell'anno, nonostante anche quest'anno siano confermate in riduzione le previsioni di trasferimento da parte dello Stato. Questo tecnicamente ci ha creato magari meno problemi rispetto all'anno scorso perché, prudentemente i nostri uffici avevano già recepito sul triennale le riduzioni anche per le due annualità successive, quindi di fatto non è stata una sorpresa, alcuni Comuni invece, insomma, parlando anche con i colleghi, non l'avevano fatto perché speravano che poi in qualche modo intervenissero alcune modifiche che non sono intervenute, quindi hanno sicuramente avuto qualche difficoltà in più. Per chiudere il bilancio confermiamo anche quest'anno, il passaggio di una quota comunque



significativa di 500.000 euro di entrate previste di titolo secondo, quindi previste per gli investimenti sul titolo primo. E' una cosa che, facciamo da molti anni ammessa dalla norma, non è un segnale di assoluta salute del bilancio, nel senso che in teoria il bilancio ideale è spese ordinarie con le entrate ordinarie e spese straordinarie con le entrate straordinarie. Noi lo facciamo ancora una volta, per una scelta che confermiamo ormai da diversi anni a questa parte, che è quella comunque in periodi di difficoltà per gli enti, ma non solo per gli enti, chiaramente l'ente risponde dei servizi erogati direttamente, ma si occupa e va a dialogare con tutte le realtà del territorio, delle attività produttive, le famiglie, le persone che insomma sono tutte famiglie, sia quelle numerose che quelle costituite da un solo componente, quindi con i pensionati, con i lavoratori, con i lavoratori autonomi, eccetera. Quindi ci sono strumenti di prelievo, abbiamo visto la volta scorsa, l'addizionale IRPEF, stasera abbiamo parlato dell'IMU, e chiaramente sono interventi diversificati, prelievi diversificati, l'uno sul reddito, l'altro sulla proprietà immobiliare che servono, sono le principali fonti di entrata corrente del bilancio, insieme alla tassa rifiuti, la quale però, come sapete, ha una destinazione vincolata, quindi, non si raggiunge la perfezione esatta, però tutto ciò che si incassa di Tari va speso sostanzialmente in Tari. Eravamo abituati anche qui fino a qualche anno fa a inserire, perché la norma lo permetteva, alcune spese generali attinenti le attività, ad esempio di riscossione che noi esercitiamo direttamente ancora all'interno del bilancio della Tari. Lo scorso anno abbiamo parlato in questa sede, si era creato uno sbilancio, diciamo in senso opposto, e quindi siamo intervenuti dopo anni che le tariffe erano ferme con un aumento del cinque per cento circa delle tariffe della tassa rifiuti. Quest'anno non è ancora oggetto naturalmente del bilancio, anche perché l'incontro che delibera i piani economico finanziari del servizio di gestione rifiuti non si è ancora tenuto, c'è un termine, e insomma si va nella speranza che questo insomma ci sia la proroga sui bilanci, perché di fatto andrebbe approvato entro la proroga dei bilanci. Poi non so, anche perché noi eravamo comunque intenzionati, lo stiamo facendo a votarlo entro la fine dell'anno, però si parlava già di una proroga al 28 di febbraio e poi di solito ne seguono altre. Però appunto non in sede Atersir non c'è ancora stato presentato il piano economico finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quindi non abbiamo ancora dati precisi su questo, anche se nel corso di un incontro la scorsa settimana sono state fatte, che ha riguardato soprattutto il piano del servizio idrico integrato, più che il piano dell'economico finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, sono state date alcune anticipazioni che in un qualche modo vanno un po' nel segno, nella direzione che auspicavamo perché si ritorna un po' di più a una corrispondenza tra quelli che sono gli effettivi servizi sul territorio e ciò che viene richiesto in termini economici, naturalmente per i servizi, mentre negli ultimi anni la tendenza era nell'altra direzione, quindi



alla socializzazione di alcuni interventi generali e quindi si andava appunto a pagare a volte anche per interventi, almeno questo è successo a noi, poi c'è anche chi ha avuto la situazione opposta, comunque a pagare per interventi più generali che non riguardavano direttamente il nostro territorio. Dicevo, le principali fonti di entrata appunto IMU e addizionale IRPEF, per quanto riguarda invece le principali voci di spesa, essenzialmente sono due, una ha a che fare direttamente e l'altra indirettamente con l'erogazione dei servizi, perché le principali voci di uscita di parte corrente, ma le principali voci di uscita in assoluto del bilancio dell'ente sono l'erogazione appunto vera e propria dei servizi attraverso contratti, spesso contratti d'appalto che abbiamo con gestori, cooperative, insomma, che svolgono per conto del Comune alcuni servizi importanti, penso soprattutto ai servizi scolastici, ma anche a quelli socio assistenziali. Mentre la seconda voce è quella riferita alle retribuzioni dei dipendenti che è indirettamente collegata all'erogazione di servizio, ovviamente, anche se non solo i dipendenti non fanno solo quello, ma la seconda voce è proprio quella. Noi tra l'altro abbiamo considerato, perché appunto c'erano segnali già molto chiari in questo senso nel bilancio di previsione anche gli aumenti previsti dal prossimo, insomma dal rinnovo contrattuale che è appena avvenuto, quindi sono già considerati nella proposta di bilancio. Per quanto riguarda invece appunto dicevo, 500.000 euro, li giriamo alla parte corrente proprio perché crediamo che sia sempre cosa buona e giusta, ma in particolare in momenti dove le famiglie del territorio attraversano comunque delle difficoltà importanti di trasferire appunto una parte di oneri che entrano sul titolo secondo sul titolo primo per mantenere la qualità e la quantità dei servizi, e anche laddove è possibile, naturalmente con le ristrettezze economiche in cui tutti viviamo non è solo un tema del nostro Comune. Penso che alcuni anni fa, ad esempio, abbiamo deciso, ma non solo noi, tantissimi Comuni, di cappare e quindi di mettere un limite agli aumenti di alcune tariffe, perché avevamo in quel momento un'inflazione che correva più del 10 per cento, quindi ci siamo fermati più in basso, ovviamente i contratti, ad esempio, si adeguano all'inflazione, quindi in quell'anno li abbiamo accumulato un meno che naturalmente ci portiamo dietro. Dicevo, laddove è possibile migliorare, sia in termini qualitativi che quantitativi, c'è una nota importante nella relazione allegata, insomma, che spiega il bilancio, dove ad esempio, si dettano quali sono i servizi di parte corrente che utilizzano questo trasferimento di entrate che provengono dal titolo secondo, ad esempio c'è la voce prevalente è quella della manutenzione del verde e dell'ambiente. È chiaro che è una delle destinazioni consentite, quindi lo facciamo per quello, però è importante, nonostante appunto ci arrivino giuste segnalazioni rispetto alla qualità del servizio, perché tra l'altro i cittadini sono giustamente attenti e quindi ti ringraziamo anche per questo, però insomma noi confermiamo, questo sarà un anno, il secondo anno di un contratto biennale se ricordo



bene, ma l'anno scorso abbiamo previsto un aumento dei costi, perché nell'ottica naturalmente di migliorare questo tipo di servizio. Un altro servizio che insomma vorremmo implementare nel corso del 2026, naturalmente sperando da un lato di avere la richiesta dall'altro se non ce l'abbiamo, magari risparmiamo qualche soldino, ma siamo pronti a mettere in piedi anche questo tipo di servizio, perché da un po' di anni, seppure limitatamente sul territorio ci viene chiesto con la prevista possibilità di riutilizzare l'edificio dell'asilo nido Fresu con il trasferimento della sezione di asilo nido che attualmente è a Rodari, complice anche il fatto che i numeri, purtroppo sono in diminuzione negli ultimi anni, quindi ci aspettiamo di non avere particolari problemi in lista d'attesa. L'idea è quella di destinare una parte degli spazi del Fresu a far partire una sezione lattanti. Poi su questo naturalmente c'è discussione perché quando ne parli qualcuno ti dice, ma sarebbe bene che fino almeno a un anno di vita i bambini non andassero all'asilo nido, o insomma rimanessero con le proprie famiglie, è chiaro che noi dobbiamo e ci rivolgiamo a una moltitudine di persone, di famiglie, di madri, di genitori e quindi ci sono anche quelli che naturalmente ci chiedono questo tipo di servizio perché, esaurita la maternità obbligatoria una soluzione va trovata e non tutti hanno un welfare familiare, una rete di welfare familiare che permette la gestione di questa fase. Quindi, vorremmo, insomma, salva la verifica ovviamente delle richieste che sono andate e venute un po' in questi anni, però abbiamo insomma, studiato un po' negli ultimi mesi, in particolare l'Assessore alle politiche educative, Alessia Cuomo, che salutiamo già naturalmente stasera non è presente perché è già tre giorni oltre il termine previsto per la gravidanza, quindi gli ho consigliato di preparare un po' di brodo, a vedere se sente l'odore ed esce, però al momento ancora non c'è la nascita, e quindi facciamo totalmente i migliori auguri, però ha lavorato appunto su questo insieme al servizio scuola, e abbiamo visto che da un lato gli altri enti, l'ASL in particolare, insomma fanno richieste importanti per la partenza di un servizio come questo, e richieste di tipo infrastrutturale, lo spazio, la cucina, la preparazione dei pasti sono abbastanza complicate, e dall'altro abbiamo visto che non servono grandi numeri per riuscire ad attivare una piccola sezione. Insomma, quindi speriamo, di farcela. Rispetto invece alla destinazione della parte di entrata di titolo secondo che non va al titolo primo e quindi resta sulla sua destinazione propria, la previsione per l'anno per l'esercizio 2026 è buona, nel senso che complessivamente si prevede di incassare, sperando naturalmente di mantenere, perché sappiamo tutti che le previsioni delle entrate, specialmente quelle legate all'urbanistica e gli oneri di urbanizzazione insomma non è semplicissimo azzeccarle, soprattutto una previsione sbagliata ti può spostare quantità importanti di entrate previste. Quindi su 1.388.000 euro previsti in entrata sul titolo secondo provenienti in grande parte da oneri di urbanizzazione, non tutti, però provenienti in grande



parte da oneri di urbanizzazione, abbiamo previsto naturalmente di traslarne 500.000 euro sulla parte corrente, 272.347 euro vanno, ahimè, ma insomma dipende dai punti di vista, al fondo perequativo metropolitano, e quindi quelli li dobbiamo salutare poco dopo l'incasso, insomma transitano, e il resto è suddiviso abbiamo fatto una scelta, cioè quella di non finanziare interventi importanti, ma di distribuire tutti questi importi su quello che un tempo veniva definito, il piano degli interventi in economia, che un tempo insomma considerava tutti quegli interventi sotto i 100.000 euro., adesso il limite è stato spostato a 150.000, e quindi c'è un elenco che scorro molto velocemente, comunque a pagina 48 della relazione della nota integrativa al bilancio, e quindi si spazia su tanti argomenti, impianti sportivi, manutenzione straordinaria alle scuole, i centri civici, alle reti, alle aree verdi. Ci sono interventi previsti anche per, e qui ci sono interventi che sono anche finanziati in parte cofinanziati da entrate previste a carico di altri enti. Ad esempio l'acquisto per l'allestimento della biblioteca, è in parte finanziato da una convenzione che abbiamo fatto con la Regione che insomma, al quale ci siamo in qualche modo candidati, anche se la forma non è proprio quella del bando, ma abbiamo fatto presente il nostro progetto e abbiamo concordato una convenzione che prevede l'erogazione di 40.000 euro in due anni. Quindi insomma, ci sono diverse voci proprio per scelta anche perché appunto, condividiamo, ma come giustamente ci segnalate anche voi, ci segnalano i cittadini che, insomma era tempo di investire perché di investimento si tratta, sugli interventi di natura manutentiva. Naturalmente insomma ci vorrebbe anche molto di più perché, ad esempio ci sono pochi interventi rispetto a quelle che sono le necessità, ad esempio sulla manutenzione delle strade, ce ne sono sulla segnaletica, ma non ce ne sono, insomma sulla manutenzione delle strade chiaramente la casella è un po' povera. Contiamo naturalmente nel corso dell'anno 2026 di riuscire a integrare in maniera sostanziale questa voce anche perché naturalmente la previsione è stata fatta sulla base di quelle che sono le entrate previste insomma, con ragionevole certezza e prudenza. Quindi, non sono stati considerati come entrate in questo piano alcune entrate che, insomma attendiamo calorosamente dall'erogazione del fondo per le opere indifferibili che adesso ha cambiato nome, ma insomma quello che serve ad integrare i maggiori costi sostenuti per la realizzazione del polo delle Panzacchi, la seguente possibilità di attivare il conto termico che tra l'altro cambia il nuovo conto, entra in vigore il 27. di dicembre, quindi andremo a capire che novità ci sono, perché a parlarne prima tutti dicono che c'è la meraviglia, poi adesso andremo a vedere un po' meglio che cosa c'è. Però, naturalmente sono entrate che in un qualche modo c'è una aspettativa che possano entrare cospicue economicamente, naturalmente non sono tutte spendibili perché, per quanto riguarda le Panzacchi una parte serve a coprire un in realtà spese e fatture che attendono il pagamento da parte dell'impresa esecutrice, però



alcune invece, come ad esempio il conto energia sarebbero invece spendibili non necessariamente su attività legate al miglioramento energetico, ma anche su attività di natura puramente manutentiva. Non abbiamo preso in considerazione, anche perché la consideriamo ormai una chimera che si sposta di anno in anno, nemmeno la quantificazione è prevista, abbiamo dei documenti, ma la questione si è addormentata e quindi abbiamo ritenuto prudente non considerarle anche le entrate previste dalla monetizzazione delle reti del gas, perché, insomma, non ci è sembrato particolarmente prudente e politicamente corretto prevedere opere a fronte di entrate previste che comunque superano il milione di euro, per poi dovere andare a spostarle perché queste entrate poi non si sono concretizzate. È una cosa che dura ormai da prima che diventassi Sindaco, quindi probabilmente si parlava ancora un'altra lingua e c'era un'altra moneta. Rispetto alle principali realizzazioni che comunque sono previste, nel 2026 sia a carico del bilancio che non a carico del bilancio, comunque le principali attività che ci vedranno impegnati, e che ci attendiamo di riuscire a concludere o quantomeno ad arrivare a un ottimo punto di maturazione nel corso dell'anno solare 2026, intanto chiaramente torna sempre all'ordine del giorno, anche adesso che da oggi siamo in allerta meteo, un c'è l'intervento previsto su Rio Marzano, c'è la nostra parte ovviamente che è già stata affidata, adesso stiamo aspettando che possano iniziare, ma soprattutto la parte successiva, quella a carico della struttura commissariale della Regione, che insomma è in corso di definizione, e che ci aspettiamo che abbia importi ben più importanti e possa dare, possa essere un intervento ben più significativo di quello che riusciremo a fare noi con gli 85.000 euro del primo intervento. Dovrebbe essere, e lo speriamo assolutamente, l'anno buono per gli interventi sulle frane ad opera della struttura commissariale che ha unificato gli eventi atmosferici 2023-2024. E' notizia di oggi perché avevamo un piano con delle scadenze, con ANAS che è il soggetto attuatore di quegli interventi, ricorderete i famosi 9.000.000 di euro che poi non sono tutti lavori eh, però comunque sono lavori importanti, concentrati soprattutto su alcune zone dell'area collinare, quindi via di Monte Armato, via della Quercia, via Poggio e via del Pino, e la promessa insomma, che è stata rispettata era quella di avere il piano di fattibilità economica e finanziaria entro settembre, e i piani esecutivi entro il 31/12. Notizia di oggi è che ANAS ci trasmetterà i piani esecutivi che non lo ha ancora fatto, ma la notizia di oggi è che ha provveduto all'affidamento degli interventi, cosa che loro possono fare, nel senso che è struttura commissariale e quindi hanno poteri speciali, hanno affidato tutti gli interventi ad un unico raggruppamento di imprese, e l'indicazione della struttura commissariale, è quella di non attendere, diciamo così, la bella stagione, ma di iniziare al più presto, a fare i primi interventi, quelli che non hanno necessità stringente di una situazione climatica ottimale. Nel



corso dell'anno solare 2026 dovremmo vedere la conclusione dei lavori di ristrutturazione, riqualificazione energetica e miglioramento sotto diversi punti di vista di Casa Frascaroli, finanziata in parte con fondi PNRR per il quale abbiamo ottenuto attraverso Solaris una proroga dei termini, perché i termini erano molto stretti, avremmo dovuto concludere entro la fine di marzo per permettere la rendicontazione il mese di giugno, invece è arrivata una proroga entro il trentun dicembre. Quindi sicuramente non finiremo a marzo, ma presumibilmente neanche a dicembre perché il cantiere sta andando avanti, devo dire con chiarezza un po' di disagio per le persone che vivono dentro perché, necessariamente non abbiamo potuto liberare l'edificio, quindi le persone vivono ancora lì, ma con devo dire anche un buon livello di soddisfazione rispetto ad alcuni interventi che si sono già eseguiti, che hanno cambiato, cambieranno un po' anche il modo di vivere all'interno di casa Frascaroli. Nel corso del 2026 non sappiamo se arriveremo alla fine, ma sicuramente ci sarà, la fase centrale del riallestimento del palazzo della cultura che tornerà ad ospitare i servizi delle biblioteche, adulti e ragazzi, è stato affidato recentemente l'incarico di progettazione, quindi, nel corso dell'anno solare 2026, insomma se non arriveremo alla fine arriveremo sicuramente ad un buon punto. Così come appunto l'obiettivo è quello di concludere anche l'auditorium terzo edificio delle Panzacchi che come sapete, è stato inaugurato ma al quale mancano alcuni elementi importanti per poter avviare la propria attività, che infatti non è partita. E quindi contiamo nel corso dell'anno 2026, anche se non è previsto nel piano delle opere, anche se la cifra sta sotto i 150.000 però, insomma, non è previsto neanche nelle opere in economia, l'obiettivo è quello di riuscire a finanziarlo con avanzo dopo l'approvazione del consuntivo. Ultimo punto, che però è importante anche perché c'è una sensibilità importante che abbiamo cercato di esprimere anche in azioni. C'è un'esigenza, lo sappiamo tutti, ognuno dei propri punti di vista c'è un bisogno sul territorio comunque di casa intesa come casa in affitto non necessariamente solo di natura popolare, cioè di casa popolare, ma una necessità di affitto anche a livelli grigi o neri, cioè a livelli di famiglie che non sono da graduatoria ERP, ma che comunque faticano a pagare dei canoni di locazione da mercato, o anche di famiglie che potrebbero pagare canoni di locazione dal mercato, ma c'è una sofferenza proprio di offerta. Quindi abbiamo colto l'occasione del bando regionale a cui accennava la Vicesindaco prima, per presentare due candidature su quel bando che era suddiviso, diciamo così, in linea uno e in linea 2, poi c'erano ulteriori suddivisioni in 2A e 2B. La linea uno prevedeva interventi minori, diciamo così, e si configurava su una fattispecie che noi non abbiamo, nel senso alloggi già realizzati che si possano trasformare da ERP a ERS. È vero che noi di ERS, cioè di edilizia sociale in locazione non ne abbiamo di fatto, però non abbiamo né alloggi vuoti ERP, tranne quelli dovuti alla normale avvicendamento degli assegnatari, né ci sembrava corretto,



insomma deprimere una dotazione che insomma di per sé avrebbe bisogno di essere più importante anche sulla fascia più povera, insomma più debole. E invece, questo non esclude che un domani potremmo fare dei ragionamenti di tipo diverso, rispetto ad esempio a quelli che sono e non sono proprio pochissimi quelli che sono ormai i cosiddetti condomini misti, cioè dove noi abbiamo alcune proprietà, ma che non sono più interamente di proprietà pubblica, dove comunque, qualche difficoltà gestionale in un senso o nell'altro perché abbiamo le due patologie opposte, cioè di solito quando in seguito a forme straordinarie, gli assegnatari ERS diventano proprietari degli alloggi, e quando raggiungono la maggioranza spesso viene giustamente la frenesia di fare lavori straordinari, di riqualificare l'immobile perché sono proprietari. Quindi noi andiamo in difficoltà rispetto a pagare le nostre quote. Poi noi abbiamo anche il problema opposto di condomini misti, dove abbiamo delle difficoltà ad assegnare gli alloggi ai nuclei perché le condizioni sono insomma non propriamente ottimali, quindi potremmo fare una valutazione in questo senso, salvo il fatto che comunque c'è un obbligo a reinvestire in edilizia residenziale pubblica tutto ciò che si incassa dalla vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Le due linee, invece 2A e 2B sono molto importanti, c'è già stato molto importante per noi molto importanti in assoluto, ma per noi in particolare, c'è stato anticipato che la Regione partirà dalla linea uno, quindi i tempi non saranno immediati. Rispetto alla linea 2A è la possibilità di riqualificare, quindi di ristrutturare o riqualificare energeticamente edifici di proprietà pubblica. Noi abbiamo, diciamo così, sfruttato il fatto che, con Solaris ai tempi del 110 avevamo preparato dei progetti, affidato degli incarichi e portato a dei progetti che avevamo messo a bando, ma che erano andati deserti rispetto alla possibilità di riqualificare quegli edifici con il 110 per cento, quindi i progetti li avevamo ancora, e li abbiamo candidati a questo bando, nello specifico parliamo di tre edifici abbastanza importanti, interamente ERP e sono quelli di Via Verde, via De Gasperi e non mi ricordo il terzo, Galvani. Mentre ancora più interessante la linea 2B, che era quella che veniva accennata prima, perché c'è la possibilità di candidare aree, quindi noi abbiamo questa area in via Freddie Mercury, quella a monte della strada, a sud della strada, dove c'è la potenzialità di realizzare una cubatura di 3.760, se ricordo bene, metri quadri di superficie utile che dalla bozza di progetto che è stata predisposta per partecipare a questa candidatura porterebbe alla realizzazione di 48 alloggi, quindi una quantità, molto significativa per il nostro patrimonio che attualmente viaggia insomma intorno ai 110, 120, poi ne abbiamo un po' di più perché a seconda di come li contiamo, ci sono anche le auto rimesse o meno, ma gli alloggi sono questi. Quindi andremo ad un incremento di quasi il 50 per cento, con la clausola che comunque a noi va bene, poi è chiaro che un dipende da dai casi singoli che si parte con un periodo lungo di ERS, quindi di edilizia residenziale sociale, che permette in affitto,



ovviamente, che permette il rientro di quello che è il finanziamento, quindi il mutuo che la Regione contrae per finanziare questo piano. Al termine del piano di ammortamento c'è l'obbligo che noi naturalmente cogliamo molto volentieri di trasformare questi alloggi ERP, ERS in ERP, quindi in edilizia popolare pubblica, insomma. Sarebbe un gran colpo, sappiamo di aver sparato alto perché la valutazione che abbiamo fatto viaggia intorno agli 8- 9.000.000 e e quindi, insomma però le spenderemo tutte nel senso che noi sicuramente è una proposta che pochi Comuni sono in grado di fare oggi, perché hanno aree, perché noi abbiamo quest'area, insomma e quindi abbiamo candidato quest'area. Ci vorrà del tempo, era un bando un po' particolare perché a dopo la candidatura segue una negoziazione con la Regione, quindi verranno a capire le caratteristiche della candidatura e noi insomma, speriamo di riuscire ad illustrarglielo al meglio. Ovviamente dovesse andare molto per le lunghe la questione, l'idea comunque di insomma non attendere e basta, ce l'abbiamo eh, perché comunque valuteremo anche altre strade, ma intanto abbiamo cercato di mettere questo importante piede tra la porta. Chiudo comunicando con insomma naturalmente, siamo contenti di questo che abbiamo sottoposto la proposta di bilancio sia alle associazioni di categoria, quindi delle attività produttive, sia ai sindacati, abbiamo fatto appunto incontri separati tra i 2, in particolare con i sindacati, siamo arrivati alla disponibilità reciproca ad arrivare ad un accordo, a sottoscrivere un accordo rispetto a questo bilancio, cosa che non siamo riusciti a fare prima dell'approvazione, ma che insomma abbiamo come obiettivo quello comunque di fare. Non è indolore perché giustamente i sindacati poi, um chiedono anche di essere coinvolti rispetto ad alcune scelte, banalmente la prima cosa, due cose che metto sul tavolo in modo che tutti abbiamo la possibilità di rifletterci, uno è l'utilizzo degli avanzi, perché chiaramente ci sono Comuni che con l'avanzo hanno istituito anche dei fondi, prendo ad esempio il Comune di Castel San Pietro che ha istituito un fondo per le famiglie e che hanno certi limiti di reddito e di ISEE, per chiedere dei contributi rispetto alle utenze, quindi alle utenze, appunto gas, elettricità, e quindi diciamo un aiuto a quella fascia che magari non rientra nella fascia sociale che a limiti ISEE molto bassi, ma che comunque ha delle difficoltà. L'altra cosa su cui i sindacati un po' a sorpresa, ma poi ragionandoci insomma c'è tutto il senso, è una proposta, io ho riferito loro che eravamo in Consiglio, avevamo dibattuto rispetto alla possibilità di alzare il limite di esenzione per l'addizionale IRPEF, loro ci hanno chiesto di potere partecipare naturalmente a questo tipo di ragionamento, e ci chiedono di non fare un innalzamento un tout court del limite, noi eravamo arrivati a 15 che era il limite del Comune di Bologna, avevamo detto non ci arriviamo però di fare un innalzamento secco della soglia, ma di ragionare per quanto possibile, è un po' più complicato insomma, però sono Comuni che lo fanno, quindi impossibile non sarà, di ragionare sulla progressività dell'aliquota perché,

diciamo così, il timore è quello di andare a premiare con l'esenzione, oltre a chi naturalmente ha redditi molto bassi, anche chi evade naturalmente, quindi risulta avere redditi bassi, ma che nella realtà, insomma, può permettersi uno stile di vita più alto. Questo è un tema che rimane, naturalmente è all'interno anche della proposta di bilancio perché sono importanti previsioni anche rispetto alla verifica dell'evasione sui tributi comunali, ma l'evasione è qualcosa di ben più ampio, insomma che non riguarda solo i tributi comunali e insomma, ragionandoci la proposta dei sindacati insomma appare corretta e quindi poi ne ragioneremo anche tra i gruppi, ma l'indicazione potrebbe anche essere quella di andare in questa direzione in parziale revisione di quello che c'eravamo detti. Per ora mi fermo e lascio la parola ai Consiglieri per gli interventi, ricordo appunto senza limite di numero degli interventi, grazie. Vason prego.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Ho cercato di raggruppare tutto in un unico intervento in modo da essere più sintetica possibile perché chiaramente gli argomenti sono tanti e toccano veramente molteplici aspetti del nostro territorio. Discutere insieme DUP e bilancio non è solo opportuno, è necessario, perché questi due atti raccontano la stessa cosa, il modo in cui questa Amministrazione interpreta il governo del Comune. Parto dal DUP, che per legge dovrebbe essere lo strumento di guida strategica dell'ente. Dal punto di vista formale il documento è corretto, ben scritto e ricco di analisi del contesto economico e finanziario. Tuttavia proprio qui emerge il primo limite politico. Alla qualità dell'analisi non corrisponde una chiarezza di scelte. Il DUP descrive molto bene un mondo complesso e instabile, attraversato da crisi economiche, geopolitiche e climatiche, ma fatica a dire cosa Ozzano intenda concretamente rispostata a questo scenario. Tutto è importante, ma nulla è chiaramente prioritario. Più che un documento di scelta questo DUP appare come un documento di adattamento prudente, orientato a mantenere gli equilibri esistenti, più che a indicare una direzione. Per questo motivo pongo alcune domande sul DUP. Nel DUP si fa ampio riferimento alla valorizzazione del patrimonio. Esiste una quantificazione del debito manutentivo del Comune e un cronoprogramma per ridurlo? Speriamo di non continuare ad intervenire solo per le criticità e che diventano emergenze. I giovani vengono citati più volte. Qual è l'obiettivo concreto che vi assumete per rendere Ozzano attrattiva per giovani, famiglie e studenti entro il 2028? Tra tutti gli obiettivi elencati, quali sono le tre priorità politiche reali di questo mandato, quelle per cui siete disposti a rinunciare ad altro. Il DUP certifica il rispetto dei limiti di spesa del personale, ma non affronta il tema delle



competenze. Quali servizi sono oggi più in sofferenza e quali competenze intendete rafforzare nel triennio? A fronte dell'invecchiamento della popolazione, quali servizi per gli anziani verranno potenziati e con quali indicatore ne misurerete l'efficacia? Poi chiedo una cosa che ho visto oggi, ma ho solo visto arrivare, ma non ho avuto il tempo di leggere, ho visto che è arrivata una delibera di Giunta che parla di 10.000 euro per i prefabbricati, quelli gialli, chiedevo un attimo spiegazione se era possibile e anche aggiornamenti sull'ex buton, che è un pezzo che non ne parliamo e quindi non sappiamo più quale sia la sorte dell'ex buton. Passiamo ora al bilancio di previsione 2026-2028, e anche qui ho alcune domande. Missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, programma due attività culturali. Nel 2026 sono previsti circa 40.000 euro complessivi, con stanziamenti sostanzialmente invariati nel triennio. Questa cifra rappresenta davvero l'investimento culturale che l'Amministrazione ritiene adeguato? Quest'anno quante sono state le uscite per questo programma? Missione sei, politiche giovanili programma due giovani, per le politiche giovanili lo stanziamento è di 5.500 euro annui invariato nel triennio. È davvero questa la misura dell'attenzione che il bilancio riserva ai giovani, o si tratta di una missione mantenuta solo formalmente? Missione 12 interventi per le famiglie programma cinque, per gli interventi a favore delle famiglie il bilancio prevede 91.000 euro annui invariati fino al 028. Alla luce delle difficoltà economiche delle famiglie, questa è una scelta politica consapevole o il massimo che il bilancio consente? Missione 12 diritto alla casa, programma 06. Sul diritto alla casa lo stanziamento scende da 17.970 euro nel 2026 a 15.520 euro negli anni successivi. Come si concilia questa riduzione con la forte tensione abitativa che caratterizza Ozzano, che viene riconosciuta anche nel DUP? Poi qui ne abbiamo parlato stasera un po', finalmente uno spiraglio, lo vediamo anche dal punto di vista abitativo. Una domanda anche sullo skate park, è previsto un investimento specifico, può l'Amministrazione chiarire il costo complessivo dell'opera, quindi dell'allargamento dello skate park, le fonti di finanziamento, i tempi di realizzazione, e spiegare perché questa è stata ritenuta una priorità rispetto ad altri interventi sul territorio, e in quale missione e programma è collocato. Un'altra domanda che mi è venuta in mente anche stasera sul Palazzo della cultura è per quanto riguarda la sala Claterna, verrà ripristinata com'era prima oppure no? Analizzando poi il bilancio nella sua interezza, vediamo che è formalmente corretto, ma presenta criticità strutturali evidenti. L'equilibrio della parte corrente è garantito attraverso i 500.000 euro di oneri di urbanizzazione e oltre 180.000 euro di avanzo vincolato applicato. È una scelta legittima, ma segnala un problema chiaro, le entrate ordinarie non sono sufficienti a sostenere le spese ordinarie. E qua il Sindaco ha messo le mani un po' avanti perché sa che questa è una cosa che evidenziamo spesso. Gli oneri di urbanizzazione dovrebbero servire a costruire e mantenere il patrimonio pubblico. Qui



invece diventano una stampella del bilancio corrente. Questo non è programmare è rinviare le scelte, consumando margini che domani non saranno più disponibili. Questo stile di operare non lo vediamo solo nei numeri del bilancio. Lo ritroviamo troppo spesso anche nella gestione quotidiana del Comune. Faccio alcuni esempi. Pensiamo agli espropri per la ciclabile di via San Cristoforo, una procedura avviata, poi dimenticata per anni in un cassetto, riemessa solo dopo i nostri solleciti e sulla quale ancora oggi mancano delle risposte chiare e degli aggiornamenti. Pensiamo alla circonvallazione, un'infrastruttura di cui si parla da anni, ma sulla quale chiediamo nuovamente un quadro aggiornato, perché dopo tanti anni abbiamo perso un po' il filo dell'iter, quindi chiediamo dove siamo arrivati, quali impegni sono stati assunti, cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi anni. Pensiamo alle segnalazioni sull'effrazione della noce di mercatale, dallo stabile comunale con le tegole che cadono, di cui abbiamo fatto segnalazione, ma ancora non abbiamo ricevuto una risposta completa, e a situazioni di manutenzione ordinaria carente. Interventi che non richiederebbero grandi opere, ma attenzione costante e che invece vengono continuamente rimandati. La manutenzione sul territorio, grandi e piccole risultano spesso carenti e rinviate, ed è esattamente lo stesso schema che vediamo nel bilancio. Si tampona, si rinvia, si rimanda all'anno successivo. Anche analizzando le spese per missioni e programmi emerge una spesa spesso rigida, con margini di indirizzo politico ridotti e assenza di priorità chiaramente dichiarate. Gli investimenti sono elencati, ma non emerge una strategia, e un elenco di opere non è una visione di sviluppo. Sul fronte delle entrate, in particolare sulla Tari, costruiamo il bilancio senza che il PEF 2026-2027 sia ancora approvato, lasciando cittadini e imprese senza certezze. Parlo ora di quello che riguarda la manovra IMU. La delibera IMU viene presentata come una conferma delle aliquote esistenti. Formalmente è vero, ma sostanzialmente non è una manovra neutra. Le aliquote nominali restano invariate, ma non vengono confermate tutte le agevolazioni e le aliquote ridotte applicate negli anni precedenti. È scritto chiaramente nell'atto che non è consentito confermare alcune riduzioni, tra cui quelle per le nuove attività imprenditoriali e il lavoro autonomo per alcuni immobili produttivi concessi a terzi, e per gli immobili locati a canoni rinegoziato. Questo significa che, a parità di aliquote, per chi perde queste agevolazioni il carico fiscale aumenta. Non è un'opinione politica, è una conseguenza diretta della delibera. Passo ora al piano dell'alienazione e valorizzazioni immobiliari, uno degli atti più delicati che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare. Parliamo del patrimonio pubblico, un bene collettivo che appartiene alla comunità, non all'Amministrazione pro tempore. Questo piano appare però più come una ricognizione amministrativa di situazioni pregresse, che come uno strumento di vera politica patrimoniale. Non emerge una visione strategica, non su cosa vendere, non su cosa valorizzare, non su cosa mantenere come patrimonio pubblico nel

medio e lungo periodo. Molte operazioni risultano rinviate, non quantificate, affidate a future valutazioni o a trattative dirette. Il Consiglio è chiamato ad esprimersi su intenzioni, non su scelte compiute, e questo riduce il nostro ruolo di indirizzo e di controllo. Particolarmente critico il tema delle permutate, spesso non equivalenti, è quello della valorizzazione delle aree per telefonia mobile, dove la trattativa diretta rischia di diventare una regola. Per quanto riguarda l'IRPEF, penso che avessimo già detto anni precedenti che chiedevamo di poter prendere come modello Castenaso, se non erro, che Castenaso ha l'IRPEF a scaglioni, quindi magari dare un'occhiata anche a Castenaso può essere interessante. In conclusione, bilancio, IMU e piano delle alienazioni raccontano la stessa cosa. Una gestione che rinvia le scelte, utilizza gli strumenti in modo difensivo e fatica a costruire una visione per il futuro. Per queste ragioni il nostro giudizio complessivo su questi atti è critico.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Bandini.



**BRUNA BANDINI**

Progresso Ozzano

Anche noi esprimiamo profonda preoccupazione in merito alla gestione delle criticità territoriali e amministrative che persistono da anni. È drammatico constatare che questioni segnalate in interventi di anni precedenti allo stesso punto dell'ordine del giorno rimangano irrisolte senza miglioramenti significativi. A titolo di esempio, il Comune mantiene il primato negativo di essere l'unico Comune sull'asse della via Emilia privo di un centro di aggregazione, e permangono, come era stato detto nel precedente intervento, opere incompiute da decenni, come la circonvallazione, e anche l'incertezza sulla gestione del Ramazzini, che vorremmo appunto degli aggiornamenti. Avete presentato un piano delle opere che possiamo tranquillamente chiamare piano delle opere. Non sono evidenziate nessun tipo di azioni importanti, se non una ristrutturazione del palazzo comunale per circa 160.000 euro ma solo nel 2027, quindi speriamo che si possa aspettare e non succeda nulla. In merito alla pianificazione e gestione del territorio evidenziamo i seguenti aspetti. Si è parlato anche prima, la pianificazione urbanistica generale, il PUG appunto, abbiamo saputo prima dagli interventi precedenti e dall'illustrazione del Sindaco, a che punto è l'elaborazione, perché cioè dobbiamo considerare che diversi Comuni e non solo limitrofi lo hanno già approvato. Siamo a



conoscenza delle vicissitudini avvenute e ci dispiace umanamente per la scomparsa della professionista, ma questo non giustifica come questa Amministrazione non abbia ancora portato in approvazione questo documento dal 2022, data appunto che è stato dato l'incarico, e che riteniamo un documento importantissimo per l'urbanistica di Ozzano e per le scelte future. Non abbiamo ancora nessuna notizia, non è vero, l'abbiamo avuta stasera, per fortuna, sulla realizzazione di case economico popolari sul terreno in via Freddie Mercury, e questo ci ha fatto molto piacere, però vorremmo ricordarvi che sono decenni che non è stato costruito un solo metro quadro per l'edilizia popolare nel nostro Comune. Non esiste una politica abitativa per giovani coppie o giovani o famiglie, e ricordo che in questo decennio sono state costruite solo abitazioni compresse inviccinabili per il più dei cittadini. Manutenzione e illuminazione. La cura del territorio risulta inadeguata con stanziamenti insufficienti per la manutenzione stradale, o meglio interventi definiti come toppe, e assenza di azioni concrete per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica che, come tutti sappiamo, ci porterebbe ad un risparmio energetico notevole. Tributi. Si ribadisce sempre di più la necessità di potenziare l'ufficio tributi per ottimizzare il recupero dei crediti e in questo momento è indispensabile recuperare i crediti esigibili. Ricordo che l'ufficio tributi è dotato dello stesso organico da quando eravamo in ottomila abitanti, ora siamo in 14000. Ribadiamo ancora una volta che avete investito in risorse non proprio indispensabili in questo momento, e che avreste dovuto investire nell'organico del settore tributi. Come qualsiasi azienda privata in difficoltà finanziaria la prima cosa che fa è un recupero crediti capillare. Personale. Ci chiediamo quale sia lo stato attuale della nomina del Segretario comunale, figura essenziale per la legalità e l'efficienza amministrativa, fungendo da collaboratore e assistenza giuridico e amministrativo per Sindaco, Giunta e Consiglio, e sovrintendendo e coordinando i responsabili di settore, figura anche qui assente da diversi mesi nel nostro Comune, e volevamo appunto sapere com'è la situazione attuale. Investimenti e scuola. Abbiamo saputo in Commissione unica, mi ci ha un po' sorpreso che il prestito di 270.000 euro per il ripristino del Palazzo della cultura, che doveva essere a tasso 0, invece non lo è, e ci costerà circa 48.000 euro di interessi passivi. E questo va ad aggiungersi sempre alle spese correnti sempre più elevate. Inoltre chiediamo quale strategia alternativa piano B, è stata predisposta qualora non si ottenessero i 2.000.000 circa, necessari per l'adeguamento presti della nuova scuola. La sicurezza idrogeologica. Non risultano risorse adeguate stanziare per il Rio Marzano. Il Comune ha presentato progetti specifici per accedere ai fondi di messa in sicurezza, di cui aveva parlato anche il Presidente della Regione Emilia Romagna De Pascale durante la sua visita ad Ozzano. Detto questi piccoli esempi, cioè questi pochi esempi, perché ce ne sarebbero tanti altri, concludiamo dicendo che la programmazione amministrativa pare caratterizzata sempre da

una navigazione a vista, delegando l'azione solo all'eventuale avanzo di amministrazione. Riteniamo che una gestione oculata debba saper prevedere e adattare la rotta, cosa che a nostro avviso finora non è avvenuta, con gravi conseguenze per la cittadinanza attuali e future.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Ci sono altri? Dall'Olio.



**MIRCO DALL'OLIO**

Passione in Comune

Buonasera a tutte e a tutti. Penso che sia doveroso ringraziare gli uffici e la Giunta che anche quest'anno ci permettono di andare in approvazione del bilancio entro la fine dell'anno, e quindi non dover ricorrere all'esercizio provvisorio. Un bilancio che è sempre più difficile, penso da stendere, e a mettere diciamo a punto, poiché il contesto in cui si muovono gli enti locali è sempre più complesso, dovuto alla riduzione dei trasferimenti ai Comuni da parte dello Stato da un lato, e dall'aumento dei costi dei servizi dall'altro insomma, quindi sicuramente è una cosa che fa piacere insomma vedere questo impegno. Ad esempio il nostro Comune continua diciamo a dare ampio spazio all'aiuto alle famiglie. Ne è un esempio, ad esempio il fatto che si continua ad accollare una forte parte della copertura dei costi per quanto riguarda ad esempio il servizio a domanda individuale. Se leggo, diciamo così quest'anno, la copertura da parte delle famiglie e dalla compartecipazione degli utenti è prevista al 26 per cento, lo scorso anno era prevista al 32 per cento, quindi vuol dire che il Comune deve dare molti più soldi, per diciamo così, fare fronte all'aumento dei costi, infatti saranno 1.900.000 euro contro 1.700.000 euro dell'anno scorso, a fronte di proventi 490.000 euro, e quest'anno, scusate l'anno scorso era 541.000 euro la previsione sul 2025, quest'anno la previsione sul 2026 è 490.000 euro per servizi a domanda individuale, intendiamo la gestione dei nidi, il trasporto scolastico, le palestre, gli impianti sportivi all'aperto, come si può vedere a pagina 27 di quest'anno, e 26 dell'anno scorso. Invece per quanto riguarda poi lo dirà sicuramente il Sindaco, ma per quanto riguarda l'imposta municipale propria, le detrazioni, non si possono più applicare, non per scelte del Comune, ma è una scelta sovraordinata, insomma, una legge dello Stato, mi pare che sia stato spiegato anche in Commissione. Grazie a tutti.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Ci sono altri? Prego. Sì, sì.



**BRUNA BANDINI**

Progresso Ozzano

sì, no, volevo solo rispondere un attimo a quello che diceva appunto Dall'Olio, che sì, è vero il Comune, i servizi alla persona e guai mai devono essere mantenuti. Però quando noi spingiamo molto sul discorso del recupero crediti è proprio questo, perché andare a recuperare i crediti esigibili e ce ne sono tanti, e portare a casa quelli e rimettere. Nel giro dei servizi, tu fai un'educazione anche civile al cittadino, perché chiaramente vede che il pagare le tasse, il pagare tutto ha un ritorno nel servizio, perché altrimenti questi crediti che diventano non esigibili perché comunque adesso andrà in prescrizione il 2019, quindi non so se adesso col Covid c'è stata una proroga, non lo so. Ti assicuro che ce ne sono di quei 2019 che non hanno pagato, no? Quindi è proprio un modo, a parte in questo momento io credo che sia indispensabile, cioè sia il punto proprio nevralgico dove andare per cercare di mantenere sempre più questi servizi e di poterli dare ancor di più. Ed è un dopo una dimostrazione, un qualcosa che tu dai al cittadino, la chiamo proprio un'educazione. Grazie.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Vason, prego.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Faccio anch'io una precisazione per quanto riguarda l'IMU, che in quello che dicevo non ho detto che è stata una scelta politica, ho detto che non è comunque un'operazione neutra perché di cambiamenti ci sono, invece si diceva che l'IMU rimaneva identica a quella che era l'anno scorso, non è così, purtroppo. Non ho detto che è una scelta politica dell'Amministrazione.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Cesanelli, prego.



**SAMUELE CESANELLI**

Passione in Comune

Buonasera a tutte e a tutti. Ringrazio tutti i presenti e tutti quelli che sono anche collegati da casa che, ho ben presente anche perché ero ad esempio oggi al centro giovanile e mi veniva detto appunto che avrebbero seguito il Consiglio. Io appunto mi collego molto brevemente più come delegato alle politiche giovanili, che come capogruppo in questo momento, cioè quando si chiede che cosa si vorrebbe fare per i giovani, e si adduce a i 5.000 euro che leggiamo in questi file, io vorrei sottolineare che le spese per le politiche giovanili sono in unione, ma lo sono dal 2018, se non sbaglio. Diciamo che se ci fermiamo al freddo datato e alla specifica linea delle politiche giovanili, non capiamo esattamente quello che è fare politiche giovanili sul nostro territorio, che significa invece dare dei servizi, dare servizi come può essere ad esempio la scuola, il servizio scolastico su cui non vogliatemene, ma mi sembra proprio che noi, come Amministrazione abbiamo puntato, abbiamo puntato tantissimo con le Panzacchi in primis, ma poi con anche ad esempio questo lavoro che stiamo pensando sulle Fresu, che chiaramente non sono i giovani che che ci possiamo immaginare adesso, ma sono poi i giovani che ci saranno in futuro, la sezione lattanti. Quindi questo questo è uno, poi ad esempio, si parlava anche dello skate park, non me ne vogliate anche in questo caso, ma io non posso non immaginarmi che lo skate park sia un'opera che viene fatta principalmente per la popolazione giovanile. Diciamo che lo skate park veniva richiesto, la cifra era indicata, sono 133.000 euro però coperti um da bando regionale, se non erro 53.000 euro, quindi alla fine la somma si arriva sugli 80.000 euro e che andrebbe a diciamo ampliare, con grande, cioè diciamo ingigantire la pista di Pam track già presente. Quello è un altro tipo di servizio, ma ce ne sono tantissimi, cioè se pensiamo che comunque anche tutto quello che fanno i settori giovanili delle nostre società sportive sul territorio, anche quello è un servizio che viene fatto alla popolazione giovanile. Quindi non mi fermerei ecco al alla fredda linea della tabella del bilancio per spiegare quello che sono le politiche giovanili e quindi solo questo, è una precisazione. Grazie.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Ci sono altri? Di Oto prego.



**MATTEO DI OTO**

Assessore

Grazie e buonasera a tutti. È evidente che ci accingiamo ad approvare un bilancio di previsione, intanto con la tempistica che più volte abbiamo ricordato anche in Consiglio, quindi è doveroso assolutamente ringraziare i responsabili dei settori, tutti i dipendenti, che ancora una volta non hanno mancato prudenzialmente di andare a delineare un quadro sul 2026, all'interno di un contesto veniva richiamato prima durante la relazione introduttiva, all'interno di un contesto comunque di incertezze. Apprendiamo dalle agenzie stampa che il governo nazionale andrà ad approvare la legge di bilancio indicativamente gli ultimi giorni dell'anno, quindi è del tutto evidente che con questo quadro, in ogni caso chiediamo uno sforzo ai responsabili dei singoli settori e ai nostri dipendenti di tenere un equilibrio e di visualizzare un equilibrio all'interno di un contesto appunto, quando anche lo stesso governo nazionale, non è ovviamente una novità e quindi non è un giudizio né di valore positivo, né di valore negativo, ma indubbiamente un atto di questo tipo che viene in un qualche modo impostato dagli uffici indicativamente, a metà del mese di novembre, è del tutto evidente che recepisce sicuramente una delle priorità. Durante il dibattito si è parlato, qualcuno chiedeva quelle che sono le priorità. Le priorità ovviamente di tenere i servizi, tenere la qualità, non togliere servizi. Ecco allora anche la motivazione, la giustificazione di quei 500.000 euro che applichiamo nel bilancio di previsione quegli oneri, quella quota parte di oneri, quindi è una scelta chiara politica. Sicuramente avremmo potuto prevedere di non applicare quei 500.000 euro alla parte corrente, ma giustamente utilizzarli per come è previsto dal testo unico ente locale, ovvero applicarli su quelle che sono le opere appunto, più opere di manutenzione opere pubbliche. Ma questa è la scelta che appunto non abbiamo fatto. Abbiamo fatto la scelta esattamente opposta. È anche vero che sul tema degli oneri ci dice anche, è una cartina di tornasole sull'attrattività del nostro territorio. Se ogni anno riusciamo in un qualche modo a prevedere degli oneri, vuol dire che sicuramente ci sono aziende che investono sul territorio vuoi per scopi residenziali, vuoi per scopi produttivi e quindi ampliamenti di aziende. Questo vuol dire che c'è chi investe e vuole investire nel nostro territorio e quindi quella quota parte ovviamente dedotta la quota, come abbiamo più visto anche durante in alcuni Consigli



Comunali precedenti, dedotta la quota di perequazione che viene riconosciuta alla Città Metropolitana, ecco che vuol dire che è una previsione ed è quanto meno un segnale di attrattività di un territorio all'interno sicuramente di un contesto anche macroeconomico, non semplicissimo. E questo ovviamente non è un pregio o difetto, ci mancherebbe della gestione nazionale, ma il quadro economico è dato da vari fattori. Sicuramente quello che accade oltreoceano non ha è irrilevante per un settore, per aziende come quelle che insistono nel territorio di Ozzano, che per esempio, puntano comunque sulla export o comunque su dinamiche, su mercati ovviamente non prettamente nazionali, quindi una manifattura che guarda sicuramente a un'esportazione importante. Ecco allora la risposta a uno dei primi quesiti che prima veniva chiesto sull'attrattività del nostro territorio, questo ovviamente non è merito, questo è del tutto evidente, no? Di singolo, una singola Amministrazione, ma è merito di una comunità che nel tempo ha continuato comunque a puntare su aziende di qualità e anche sul lavoro di qualità. Veniva in un qualche modo richiamato il tema culturale. Con quei 40.000 si fa ben poco quando per mettere in piedi degli eventi e, abbiamo avuto anche il piacere, di entrare in un cartellone natalizio carico di eventi e di opportunità per tutti, abbiamo visto quelli che sono i costi per gli eventi. Do alcuni numeri perché è importante poi toccare con mano. Indicativamente questo è un bilancio quindi 2026, che garantisce una disponibilità a favore delle associazioni del territorio indicativamente sui 90.000 euro l'anno. La cifra è proprio è proprio quella, ma non basta, perché le associazioni sono così brave, che in realtà stimolano non solo delle collaborazioni fra di loro, ma anche una ricerca di sponsorizzazioni che arriva a coprire tutte quelle che sono delle spese per realizzare gli eventi, perché è bene ricordarlo che, tutto questo è come un volano, no? La cifra che vi dicevo prima, i 90.000 non bastano, non basterebbero mai, ma perché vi do un parametro di riferimento, per richiedere una semplice autorizzazione a un evento, un professionista ti costa dai 500 euro ai 1000, e già avete l'idea di quanto può costare e questo per un singolo giorno di evento. Ma evito di entrare nel tecnicismo, sennò ci ci perdiamo, potremmo ragionare, potremmo rimanere qua per ore. Questo vuol dire che non basta, le associazioni sono molto brave a mettere e anche a raddoppiare gli investimenti e questo va va riconosciuto il merito alle associazioni, ai volontari che quotidianamente sono attivi. Fortunatamente abbiamo una rete di associazioni con oltre 20 associazioni attive e in consulta della cultura, in modo capillare, in modo periodico andiamo a fare emergere le potenzialità e le criticità dove c'è bisogno. Andiamo anche a provare di dare una risposta, una rete dicevo appunto di volontari. Quindi è tutto merito loro se da questo bilancio viene anche moltiplicato e viene resa alla comunità spesso con eventi gratuiti. Sottolineo questa parola di gratuito perché non è scontato. Non è scontato, ma perché ovviamente sappiamo tutti, molti, direi che tutti, ognuno



di noi all'interno anima delle associazioni, e vede quanto sia sempre più complesso comunque gestire degli eventi, gestire un'attività associativa. E sottolineo questo aspetto degli eventi gratuiti perché ovviamente chiunque può partecipare a quell'evento e non paga, e non paga nulla. È chiaro che i costi ci sono e sono le associazioni che se ne fanno carico. E ci metto ovviamente, anche non si parlava di prospettiva e quindi ripristino del palazzo della cultura, piuttosto che centri di , ma, io utilizzo un altro numero che è 200. 200 sono i posti che dobbiamo occupare a sedere, i posti a sedere dell'Auditorium. Occupare 200 posti non è banale. Questo vuol dire che c'è spazio per ampliare l'offerta culturale, ampliare l'offerta, quindi nel culturale ci metto tutto e non si senta nessuno offeso, quindi dal cinema, teatro, musica, teatro dialettale, qualsiasi genere di arte. Torno su quel numero, su quei 200 posti a sedere perché sono il centro aggregativo sul viale 2 Giugno di fianco alle scuole, è una struttura nuova, nella relazione introduttiva è stato bene evidenziato il fatto che, nel 2026 siamo tutti impegnati a completare appunto quello che è l'arredo piuttosto che la parte appunto di dotazioni tecniche. E poi non finisce lì. Perché è chiaro che dopo l'investimento occorre farlo funzionare, cioè occorre appunto, mettere in piedi una programmazione culturale e quindi aperta, plurale a disposizione di tutta la comunità, non solo della comunità locale, ma di tutta la comunità, l'ambizione è quella metropolitana, sulla falsa riga di quello che poi fanno anche altri altri enti. Sono stati citati anche i Comuni e quindi con i quali c'è con i colleghi Assessori di quei Comuni c'è una bella interlocuzione perché no, anche copiare le buone pratiche. E quindi non basteranno, prima se si faceva riferimento a un valore economico, non basterà quel valore economico di cui stiamo parlando oggi, e l'ambizione, questo ovviamente è un'ambizione, poi come si suol dire, si si a calare si fa sempre in tempo, l'ambizione è raddoppiare. Ecco allora che, il palazzo della cultura va a riprendere quella che è la sua vocazione. La sua vocazione è una vocazione di fare cultura intesa come una proposta, dedicata ovviamente alla biblioteca ragazzi che ha mantenuto, ma anzi è cresciuta in questi anni, nonostante uno spazio un pochino più ristretto. E poi ovviamente c'è la biblioteca adulti e quindi torna a quello che era la sua localizzazione e anche in questi anni comunque una biblioteca che anche solo con il punto di accesso, il punto prestiti ha dato degli ottimi numeri, ha mantenuto e anzi, i numeri sono anche aumentati. Ovviamente parliamo di prestito, quindi non di attività, ma perché le sale ovviamente non c'erano. E poi ci sono dei servizi nuovi, e ringrazio chi in questi mesi ha dato un contributo concreto, fattivo, anche strutturato all'interno della Consulta della cultura, ma non solo, ampliata, aperta e per andare a comprendere il momento storico, ovvero quello di puntare e fare una proposta che attualmente non c'è, in modo particolare per i ragazzi, quelle che volgarmente per semplificare, medie e superiori, così ci capiamo tutti dove vogliamo andare a parare senza

entrare in categorie che sono assolutamente formali, però nonostante e grazie al lavoro fatto in questi anni che sta facendo il centro giovanile per andare comunque a implementare una proposta, per andare a rispondere a quella che è di fatto una richiesta di proposte per i nostri ragazzi. E sicuramente, ho dimenticato qualcosa, ma qualcosa poi verrà fuori anche nel corso del dibattito. Non è banale avere un 2026 con queste due, mi sono soffermato su due elementi culturali che richiedono sicuramente investimenti per realizzare una proposta culturale che comunque sarà diversa rispetto a come l'abbiamo vissuta in questi anni, e le proposte che sto guardando insieme al settore sono proposte belle, ma ovviamente hanno bisogno anche di una dotazione economica da strutturare. Ci sono degli strumenti, sono strumenti che la Regione Emilia Romagna e il Ministero della Cultura mettono a disposizione, in parte sono strumenti su cui alcune nostre associazioni sono già anche strutturate per utilizzarli. In altri casi abbiamo la fortuna di avere una rete metropolitana, e quindi la Città Metropolitana, ma non solo, che mette a disposizione delle competenze. Per adesso mi fermo qua, grazie.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Ci sono altri? Caruso prego.



**LARA CARUSO**

Progresso Ozzano

Ringrazio anch'io tantissimo, gli uffici per l'enorme impegno che è stato svolto per il bilancio, perché è stato evidenziato anche in Commissione e ringrazio in Commissione per la presenza del revisore unico Fabio Ghirelli, che è stato proprio sinceramente un gesto di rispetto forte per il nostro Comune, perché non è così scontato. Abbiamo lì colto l'occasione in quanto ovviamente la documentazione era particolarmente importante, e normalmente questioni prettamente tecniche sul bilancio non ci sono, perché poi sono più che altro valutazioni di tipo politico, di evidenziare anche quelle che saranno le novità di bilancio dal prossimo anno. Quindi sì, sicuramente un esercizio provvisorio sarà noi non l'abbiamo penso mai provato, e l'abbiamo provato, non me lo ricordo. Però è terrificante e ancora di più se avessimo dovuto fare, oltre che l'esercizio provvisorio, anche un bilancio già a doppia strutturazione. A parte questo volevo evidenziare che sì, sicuramente la coperta è sempre più stretta e trasferimenti diversi da enti e le necessità sempre maggiori dell'ordinario e quindi delle famiglie, delle



associazioni di tutto quello che è il cittadino. Però ancora di più, proprio perché la coperta è così stretta sicuramente le valutazioni politiche, e la nostra contrarietà, e quindi non condivisione di quello che è, le scelte perché ha evidenziato bene l'Assessore Di Oto, si tratta di scelte politiche, di priorità che vengono individuate. E allora quando si continuano a mettere oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente, necessaria assolutamente, però si mettono da una vita, si mettevano da una vita e si aveva dall'altra parte una consistenza molto maggiore. Oggi purtroppo, incominciano a diventare crateri, quelli che non sono spese di investimento, perché piano piano sono sempre più stretti anche di lì, però sono non ordinari sul territorio, ma incominciano a evidenziarsi sempre di più. E mi piacerebbe capire, non so se è questo il momento, o comunque che ci sia la possibilità di capire una scelta come quella dello skate park, che ci mancherebbe, però si tratta di 80.000 euro di nostre entrate, che vengono destinate a livello di finanziamento, detratti 53.000, che vengono da altro e non si individuano questi e non vengono utilizzati sulla sicurezza del territorio, abbiamo visto che cosa significa mantenere uno skate park più piccolo, e quindi mi ricordo ultimamente i 5.000, ma penso che ne siano stati messi altri, perché comunque io lo frequento con mio figlio e la manutenzione lì è particolare, ed è anche molto ancora di più perché ha delle fasce di utilizzo che non sono indeterminate come quelle della viabilità, ma sono determinate categorie giovani, con cicli, cioè con skate, con situazioni un pochino più fragili rispetto alla viabilità su strada, e quindi investire lì significa anche poi dover mantenere. Quindi ci sono tante scelte, scelte anche ricadute, perché anche i 270.000 euro che evidenziava la capogruppo i 48.000 di interessi sono un bel peso, non previsto che poteva essere utilizzato per fare diversamente il ripristino di un palazzo della cultura che non è più ripristino, perché avrà delle differenze, che sono state evidenziate da poche associazioni in realtà, ma credo che poi nel viaggiare ci saranno, perché comunque una sala città di Claterna che non ci sarà, che chissà potrà essere prevista, però per dire 48.000 euro che oggi ci cadono addosso, potevano essere quelli delle famose pareti mobili, e quindi ci sono tanti sicuramente imprevisti e c'è questa coperta corta. Però ci sono anche tante scelte politiche che noi come gruppo non riusciamo ad avallare, appunto, perché non non siamo noi poi l'Amministrazione in questo momento. Il Ramazzini che veniva chiesto dalla mia capogruppo è vero che non siamo i proprietari, però dalla stessa parte abbiamo sempre avuto degli interventi politici sulla struttura e non sulla struttura, ma diciamo su quello che è la destinazione, perché abbiamo un certo valore sul nostro territorio e l'individuazione di quella struttura ai tempi, fu un intervento politico particolarmente importante. Quindi oggi chiederlo alla politica non è semplicemente perché come il palazzo della cultura è di nostra proprietà, ma ha questo significato e continua ad avere questo significato, e a bilancio effettivamente si richiede il mondo, si può richiedere il mondo perché è



quello che non sono, come giustamente veniva evidenziato semplicemente i numeri, ma sono appunto quello che sono scelte sul nostro territorio, priorità sul nostro territorio. Anche la questione che il Consigliere Dall'Olio evidenzia spesso sulla questione della copertura, che in realtà è sempre una questione che va vista su vari aspetti, e va vista ancora di più su quello che evidenziava la capogruppo Bandini sul recupero. Perché si sta chiedendo alla fiscalità generale un addossarsi dei costi che non sono direttamente sui servizi che tutta la fiscalità generale utilizza. Gli asili non sono utilizzati da tutti, possono essere utilizzati in brevi periodi, su determinate categorie non sono proprio mai utilizzati, così il trasporto scolastico, così quello che viene intercettato dalle coperture, perché poi giustamente nella parte delle coperture vengono individuati tutti quelli che sono in concessione e che quindi noi non avendo direttamente il costo e il rientro delle quote, non abbiamo una copertura. Però tra l'altro sono servizi, come ad esempio quello di refezione che ai tempi in cui ancora veniva, era un servizio praticamente a copertura quasi completa. Quindi quelli che non ci sono diciamo che sono abbastanza servizi, che avevano già un'importante copertura. Quindi è importante e deve essere capillare appunto, come evidenziava la capogruppo Bandini, la questione del recupero perché dalle entrate, da un'approfondita valorizzazione sulla parte entrate del recupero delle entrate si ha poi una coperta un pochino più larga di maglie, ben comprendendo che si tratta di un bilancio difficoltoso, ma le scelte politiche ci sono, le scelte politiche ci sono state, scelte politiche come sono state quella della scuola, oggi ripristino del palazzo, son tutte cose, sono scelte politiche che non sono numeri freddi, assolutamente. Sono tutte scelte che si vedono continuamente nel bilancio, perché quando si guarda anche la parte del mutuo, la parte dell'ammortamento del mutuo, abbiamo mutui che arrivano per quota capitale ad un complessivo di 7.000.000 non mi veniva neanche da dirlo. No, però nel senso sono tutte scese, si vedono, si vedono con tutto, con interessi che arrivano a quasi 10 milioni, 9.658.000. Quindi quando si parla di bilancio si parla proprio di politica in puro senso stretto, perché lì sono tutte le scelte, scelte che sono sulla parte ordinaria, quindi la quota di oneri di urbanizzazione, quota di oneri di urbanizzazione che è sempre stata utilizzata e che oggi però risente, appunto dicevo ancora di più per il fatto che la difficoltà incomincia ad esserci anche sulla parte investimenti e sulla parte capitale. Un'ultima cosa chiedevo la questione dell'asilo nido, è la manutenzione impianti asilo nido, quello di cui parlava il Sindaco 9.000 euro è solo quello l'importo che sarebbe, per l'attivazione della sezione, perché quando si parlava della questione sezione lattanti che è stata parlata con l'Assessore di riferimento, l'Assessore Cuomo, appunto si era vista eventualmente il nido o la culla che però aveva delle determinate difficoltà perché c'era già una cucina, già formata e quindi una difficoltà, diciamo strutturale, invece mi è venuto da pensare che l'asilo Fresu non è stato, oltre che doveva essere fatto il

collaudo e tutto nei tempi giusti e non è stata ripresa l'attività scolastica in quest'anno 2025-2026 ho pensato anche per questa questione, cioè di poter approfondire la possibilità di farlo su un asilo che ha più respiro, che non ha già una strutturazione e tot bimbi, era un asilo che prima teneva due sezioni in maniera anche abbastanza larga, quindi ho pensato che era la possibilità.. quindi di capire di quanto si tratta, eventualmente quello che, come già ho capito, non si tratta solo di quei 9.000, mi sembra un po' pochi. Poi volevo chiedere, sulla parte che è pagina 48 degli elenchi per spese di investimento, cosa si intende manutenzione straordinaria a scuole primarie, di che cosa si tratta, e manutenzione straordinaria a centri civici, che perdonatemi sono abbastanza importanti come importi, 130.000 euro e quasi 90.000 euro, ha come si dice sono generica giustamente perché è all'interno della strutturazione del bilancio, però capire un pochino di più. L'incarico di redazione PUG 10.000 euro. Okay, okay. Basta, se mi viene in mente lo chiedo, però questo era un po' l'intervento complessivo.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Vason, poi Di Oto, prego.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Faccio solo una precisazione. Per quanto riguarda le politiche giovanili, so che sono in unione, infatti la mia domanda era se si tratta di una missione mantenuta solo formalmente, visto l'esiguo capitale che c'è adesso dentro. E penso che il capogruppo Cesanelli parli coi giovani molto più di quanto parlo io vista l'età, e i giovani di Ozzano, parlo da adolescenti in su, quando si parla comunque di quello che Ozzano offre non sono contenti. Comunque vorrebbero di più perché vanno sempre in altri luoghi. Quindi la mia riflessione era su questa, i giovani che hanno ad Ozzano?



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Di Oto.



**MATTEO DI OTO**

Assessore

Brevemente riprendevo una battuta, si è parlato di personale anche durante il dibattito. E' utile ricordare a tutti noi che dal mese di febbraio di quest'anno, appunto è andata in vigore la nuova riorganizzazione e quindi anche un ringraziamento a tutti i settori che si sono comunque assestati sul nuovo schema organizzativo, e anche un ringraziamento a tutti i responsabili che proprio nelle more dell'individuazione della selezione del segretario o della segretaria hanno in un qualche modo realizzato tutte quelle che sono gli obiettivi di una corretta gestione. È presente ovviamente oggi la vice Segretaria che anche ovviamente sull'aspetto della gestione della personale, anche in questo caso abbiamo risposto, ovviamente questo è il lavoro fatto nel corso dell'anno, ma semplicemente in prospettiva anche sul prossimo anno, tutte quelle che sono le principali esigenze dei singoli settori.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Certo, intanto si riesce ad andare a dare una scarpata all'allarme, grazie mille. Sì, in teoria parte il pre- allarme, ma si vede che non è stato disattivato per la seduta, quindi prego Caruso.



**LARA CARUSO**

Progresso Ozzano

Sullo skate park mi chiedevo, un investimento del genere, una programmazione del genere ha visto l'intervento di associazioni giovanili, di associazioni sportive, cioè come si è arrivata ad una progettazione del genere, oltre a proprio in sé per che cosa significa. Non mi ero forse espressa in maniera compiuta prima, però mi piacerebbe capire come avviene politicamente la nascita di una cosa del genere, perché ha un impatto particolarmente importante. Non ricordo inizialmente quant'era la parte che oggi è esistente sul territorio, quindi quanto è stato il costo ed eventualmente la compartecipazione. Però sì, volevo un attimo capire come nascono queste progettualità.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Ci sono altri? Catrini? Prego.



**GIOVANNI CATRINI**

Assessore Esterno

Grazie. Buonasera. Io mi permettevo di intervenire soltanto per alcune piccole specifiche rispetto alle missioni 12 e 13. Non entravo ovviamente nel discorso che non mi compete, perché ovviamente, insomma, il mio ruolo questo è in quest'aula. Volevo soltanto portare all'attenzione di questo civico Consesso, per quanto riguarda queste due missioni che sono quelle che un po' riguardano le deleghe dei servizi sociali, la stabilità delle cifre rispetto appunto ai tre anni. Noi ci manteniamo sempre sui due milioni e mezzo di euro, 2.600.000 soprattutto perché abbiamo l'obiettivo di mantenere in maniera stabile e concreta un po' i servizi che abbiamo già in essere e stiamo lavorando proprio come diciamo abbastanza esplicitamente sul DUP, su un passaggio fondamentale. Io avevo il piacere di attenzionarlo perché quello su cui un po' andremo ad investire anche al di là delle cifre, perché già lo stiamo facendo in formazione per quanto riguarda appunto ASP, e quello del passaggio per quanto riguarda la disabilità, dall'assistenza che abbiamo in essere al progetto di vita. E questo diciamo che non è il dato più importante per quanto riguarda i numeri che abbiamo un po' in essere nel bilancio, però proprio per quello che è stato detto rispetto al DUP plasmato sul bilancio, è quello più esplicito, stiamo cercando di mettere in atto, mettere a sistema un modello che ci permetterà anche negli anni a venire, di poter risparmiare proprio perché andremo ad attingere ai fondi ministeriali che stanno alimentando il progetto di vita per quanto riguarda le persone con disabilità. In questa parte della missione, infatti noi troviamo, non solo l'assistenza domiciliare, parlo sempre di persone con disabilità, i trasporti sociali, l'inclusione culturale e lavorativa da quest'anno, e soprattutto il percorso del sostegno all'autonomia che, incrociando le dita ci porterà al progetto sul durante e dopo di noi. La stessa cosa mi andava di sottolinearlo sempre sulla missione 12 era quella relativa finalmente all'allargamento degli interventi sulla domiciliarità e sul sostegno ai caregiver. Avete ragione, tutti, tutti i gruppi consiliari quando parlano di un bisogno elevato e di cifre di bilancio non sempre adeguati. Per questo adesso diventa importante il modello di governance, e la rete fra tutti gli attori, soprattutto non sono endorsement, ovviamente quelli che faccio, ma sono proprio dati di realtà, soprattutto quando parliamo del raccordo con ASP



Rodriguez. E per questo stiamo puntando molto alla formazione di di tutti quegli attori che stanno frequentando sia il percorso di domiciliarità per quanto riguarda le cure per la popolazione anziana, e soprattutto il progetto di vita per le persone con disabilità. Vado molto veloce, però è il dato più significativo della missione, la cifra più rilevante perché parliamo di più di 800.000 euro, parliamo del programma di inclusione sociale. Quindi qui troviamo la presa in carico delle fragilità complesse. All'interno ci sono le cifre per la povertà economica, per il disagio abitativo, per gli adulti soli, e questo è la parentesi perdonatemi questo passaggio che è un po' più drammatico degli altri, e a Ozzano sappiamo benissimo perché spesso ne parliamo, abbiamo questi numeri, queste cifre molto in aumento, sul quale sarà necessario fare una riflessione collettiva anche in quest'aula, anche prendendo spunto un po' da quello che avete detto, che abbiamo detto nello scorso Consiglio Comunale con la presenza in quest'aula del direttore di ASP Rodriguez, il quale ha accolto già l'invito in maniera informale. Ovviamente poi lo formalizzeremo per essere presente in uno dei prossimi Consigli Comunali. Vado velocemente a concludere, nella missione 13. abbiamo confermato e poi negli anni successivi implementato, tutto quello che riguarda un po' la tutela alla salute, perché stiamo vedendo qualche risultato, un risultato importante, ma soltanto perché i soldi investiti nella prevenzione, insomma cominciamo a vedere qualche risultato. Faccio un esempio banale, i dati sul vaccino degli over 65 per quanto riguarda il fuoco di Sant'Antonio. Siamo stati il Comune con il più alto tasso di aderenti, abbiamo fatto i giri un po' in quello che sono i luoghi parlo della casa della salute, i luoghi un po' più più frequentati, oltre al centro all'associazione La Baita e ad alcuni incontri che abbiamo avuto per quanto riguarda la prevenzione cardiovascolare, dove abbiamo avuto l'opportunità di parlare un po' con i nostri anziani. E' stata accolta questa cosa qui, quindi ci sembrava doveroso, ma questo è un esempio che può sembrare banale. Invece, insomma, è sostanziale e quindi intendiamo assolutamente navigare su questo tipo di direzione, che è la direzione consapevole di prossimità sanitaria, e poi anche con altre implementazioni sulla casa della salute che insomma, abbiamo la certezza, ma dobbiamo avere la certezza matematica, quindi vi illustreremo più avanti. E poi è ovvio che, si deve fare una lettura anche e soprattutto perché no politica, oltre che tecnica, e in un periodo storico come questo, il modello di governance diventa fondamentale. Quindi noi senza timore alcuno rivendichiamo un po' il lavoro che si sta facendo di rinnovamento, e ripeto di messa a sistema dei nostri servizi sociali, rivendicando altresì la reinternalizzazione delle politiche abitative. Mi auguro e sono sicuro di vedere i risultati subito nell'anno venturo ecco, grazie.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Ci sono altri? Allora io do alcune. Ah, scusa. Cesanelli. Prego, prego, vai pure.



**SAMUELE CESANELLI**

Passione in Comune

No, volevo solamente dare un attimo delle specifiche. Poi non so se voleva darle sullo skate park, nel senso che viene fuori da un bando delle politiche giovanili finanziato dalla Regione per L14, e per il biennio 2025-2026. Questo bando chiaramente non ci partecipiamo come singolo Comune, ma se non erro, partecipiamo come Unione dei Comuni. Questo bando doveva coprire parte delle spese di costruzione dei vari progetti. Diciamo le percentuale di copertura sul nostro progetto è stata un po' più bassa di quanto ci aspettavamo, però diciamo che potevamo permettercelo e soprattutto rinunciare a questo tipo di progetto metteva a rischio, appunto perché partecipavamo come Unione dei Comuni, e quindi il progetto era fatto dall'Unione dei Comuni, rischiava di mettere a repentaglio i progetti di tutta l'Unione dei Comuni, quindi di anche altri Comuni di fianco a noi. Quindi da questo punto di vista la cifra certamente non è esigua, però è comunque un punto che anche rispetto a quello che ci ritroviamo come statistiche delle richieste dei giovani, dove si incontrano? Si incontrano principalmente rispetto alle statistiche che abbiamo in giro. In giro per me la intendo che l'incontro in paese, l'incontro in paese è a fare cose. E per me potrebbe diventare quello del polo diciamo sportivo e culturale di Villa Macaferri, palazzetto dello sport, con l'implementazione anche dello skate park, un ottimo polo giovanile, anche perché ha di fianco una baracchina, ha tante caratteristiche che potrebbero trasformare quello spazio in uno spazio aggregativo, e uno spazio aggregativo a oggi, manca sul territorio dal punto di vista giovanile. Quindi secondo me, è un ottimo investimento, quello dello skate park in quella zona del paese.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Vason , prego.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Ma la mia è una curiosità, una domanda, lo skate park, in che età viene frequentato, l'età media diciamo qual è?



**SAMUELE CESANELLI**

Passione in Comune

Adesso una fascia esatta non ce l'ho, però secondo me siamo intorno ai ragazzi delle medie, superiori anche, siamo intorno a quell'età là, cioè diciamo, vanno dai 13 ai 16, 17 anni, forse anche un po' di più rispetto, ma Matteo lo sa forse meglio di me.



**MATTEO D'ARCO**

Passione in Comune

Ci sono dei corsi, so che ci sono alcuni professionisti che fanno dei corsi sia per bambini che per adulti anche. Quindi ad esempio, già all'inaugurazione vennero degli adulti da Imola. La scuola di Imola Pennino Bike che è presente all'interno sia degli under 16 che degli under 18 ogni tanto viene nella pump. E poi vabbè, poi sì, ci sono anche degli adulti. Ovvio, non è la parte preponderante gli adulti, però diciamo sono quelli magari più continuativi, cioè che fanno proprio un'attività, non è semplicemente l'uscita al parchetto del bambino. Ecco, quindi è un utilizzo forse un po' diverso, però è utilizzato anche da loro.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

La mia era semplicemente curiosità perché non frequentando, non avendo figli maschi, una curiosità.



**SAMUELE CESANELLI**

Passione in Comune

Diciamo che ci sono attività appunto più strutturate come ci ricordava anche Matteo, e anche un utilizzo un po' più saltuario dei ragazzi che si ritrovano con le biciclette che decidono di

andare a fare un giro lì e stare in quella zona lì, quindi ecco appunto quell'utilizzo di quel polo lì secondo me diventa fondamentale, diventa un punto in cui si può investire anche per renderlo vivo, per renderlo organico al territorio.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Caruso.



**LARA CARUSO**

Progresso Ozzano

Continuo ad avere grosse perplessità su una progettualità del genere, con quello che è la difficoltà di Ozzano sulla sicurezza, sulle manutenzioni straordinarie, sinceramente continuo ad averlo, però mi dispiace anche che sia stata una situazione di bando condiviso con l'Unione dei Comuni e oggi ci si trovi comunque a non scegliere, diciamo in maniera leggera. Poi magari si sceglieva lo stesso questo tipo di percorso ci mancherebbe. Ringrazio per la precisazione e per la trasparenza nel percorso, perché effettivamente pensavo che essendo comunque un luogo che ho visto particolarmente frequentato anche da determinate categorie, tra virgolette perdonatemi il termine professionale, cioè di persone che fanno una determinata disciplina sportiva, oltre che da bambini, perché ci va mio figlio dall'età di cinque o sei anni, ci vanno bambini di tre, quattro anni, ovviamente in orari che non sono con quelli che saltano, però effettivamente è molto utilizzato. Allo stesso punto deve essere anche molto manutentato, e abbiamo grosse difficoltà di manutenzione sul resto diciamo delle nostre strade, e vedo particolarmente difficoltoso, e continuo ad avere grosse perplessità su una scelta politica del genere. Però ringrazio per la spiegazione, quindi non è che c'è stata un'interlocuzione prima del bando con associazioni sportive, um e comunque ho capito, cioè fanno delle uscite sulla pista attuale, non è che fanno come si dice, non fanno dei corsi veri e propri, non ci sono dei corsi sulla pista, non a pagamento.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Beh sarà a pagamento, sì sì lo pagherà.



**LARA CARUSO**

Progresso Ozzano

Va bene. Grazie. Tutte le informazioni.



**SAMUELE CESANELLI**

Passione in Comune

Se posso darne un'ultimissima, sì. Se non erro, se non erro poi correggetemi nel caso, l'ampliamento della pum truck e uno skate park, erano comunque all'interno del programma di mandato, quindi è per quello che poi magari, cioè abbiamo seguito poi il programma di mandato da quel punto di vista lì.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Prego.



**MATTEO D'ARCO**

Passione in Comune

E 'come se uno deve dare una lezione di pilates e va nel parco. Più o meno siamo in quell'ottica lì, c'è il rapporto tra allievi e insegnante, suppongo che sia così.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie. Ci sono altri? Io do alcune risposte, oltre a fare alcune considerazioni. Parto intanto da ringraziare, come è già stato fatto, il personale a partire dai responsabili, ma non solo, perché, come dico sempre, il bilancio è un atto complesso per sua definizione che riguarda tutti i settori, e tutti i dipendenti all'interno dei settori, perché comunque anche se c'è il coordinamento dei responsabili e a maggior ragione quest'anno, non essendoci quello del Segretario generale, comunque le attività hanno riguardato tutti i dipendenti, quindi chiaramente un ringraziamento va a soprattutto e a partire da loro. Poi ringrazio i Consiglieri che comunque hanno portato argomenti importanti alla discussione di questa sera, un po'



troppo spostata sullo skate park, ma pazienza, tant'è che avvierò il mio intervento proprio sullo skate park sui giovani. Allora è già stato detto diciamo la partecipazione a questo bando sulla legge regionale 14, ha avuto un esito positivo, nel senso che c'è stata accolta la richiesta di finanziamento, che però non ci aspettavamo così, nel senso che noi avevamo candidato per una percentuale di copertura molto più alta di quella che effettivamente è arrivata, perché è arrivata una copertura inferiore al 50 per cento, 53.500 euro su 133.500 euro, quanto richiede appunto il cofinanziamento da parte del Comune per 80.000 euro, che è una cifra significativa, pur avendo un piano delle opere che, diciamo così, magari rispetto agli anni dopo o anche a qualche anno prima, è un pochino superiore, ecco però comunque una cifra significativa. Noi ci siamo trovati in quel momento, tra l'altro con tempi molto stretti, a dovere decidere se stare al gioco oppure no, consapevoli che il rinunciare avrebbe fatto decadere la possibilità degli altri due Comuni che avevano presentato candidatura all'interno della nostra candidatura presentata dall'Unione, cioè i Comuni di Monterenzio e Pianoro, facendo automaticamente decadere anche la loro proposta. La proposta di Monterenzio era una proposta tutto sommato economicamente limitata, quella di Pianoro era una proposta, invece di impatto superiore al nostro, che ha nel senso così, è stata trattata allo stesso modo, quindi i Comuni di Pianoro noi gli abbiamo lasciato il toccare la palla per primo, nel senso che abbiamo detto sei quello che deve aggiungere più cofinanziamento, dici cosa pensi di fare perché, se ti ritiri, ci ritiriamo anche noi con buona pace purtroppo anche del Comune di Monterenzio. Il Comune di Pianoro ha confermato la volontà di andare avanti e a quel punto ci siamo trovati a scegliere, cioè se destinare una cifra superiore a quella che era quella della candidatura e delle nostre previsioni, o decadere e far decadere anche gli altri. Preciso tra l'altro che, perché lo so che il ragionamento può anche arrivare là, abbiamo partecipato come Unione, se avessimo partecipato da soli non avremmo costretto gli altri, a parte che appunto c'è un punteggio riservato, ma di fatto i Comuni singoli non possono partecipare a finanziamenti sulla legge 14, tanto che fino adesso il Comune di San Lazzaro, quando ha partecipato ha partecipato con noi, perché è un Comune fuori dalle Unioni, quindi ha partecipato insieme alla nostra Unione. Quest'anno no, ma anche sui progetti, diciamo così, che non riguarda da una parte investimenti, anche sui progetti che tra l'altro ne facciamo e ne vinciamo diversi, anche con quote di finanziamento di cofinanziamento più importanti sulle politiche giovanili, la regola è questa, quindi insomma, sono riservati ai Comuni associati. Quindi questa è la motivazione, motivazione che comunque è supportata dagli argomenti che sono appena stati richiamati, cioè comunque noi in programma amministrativo questo punto ce lo avevamo, ce l'abbiamo e quindi con un sacrificio superiore all'opportunità che pensavamo di avere in partenza, però abbiamo deciso di andare avanti. Perché abbiamo deciso di andare avanti? Perché nel



mandato scorso abbiamo realizzato una parte che può stare tranquillamente da sola, ma che era pensata sin dall'inizio come un primo modulo di un progetto addirittura di quattro moduli, quindi non è neanche finita qua, volendo, però appunto abbiamo visto che funziona, abbiamo visto che è molto utilizzato, abbiamo visto che è una struttura sportiva aperta per scelta, come ne abbiamo realizzate altre di minore impatto sicuramente sul territorio, come ad esempio la struttura del Calistenica al parco di Via Salvo d'Acquisto. Anche quella è una struttura libera, nel senso che non è in concessione, non è gestita, la si può utilizzare liberamente. Siamo consapevoli che questo può portare anche a qualche problema di natura gestionale, perché chiaramente non c'è nessuno che gestisce, nessuno che apre, nessuno che chiude e vi dirò che gli altri Comuni che ci hanno chiesto informazioni, a partire dal famoso Comune di Castenaso, ma anche Imola e tanti altri, la prima domanda, ricordo il Sindaco Dini di Imola, la prima cosa che si chiese "Ma come è aperto, non l'avete dato in concessione a nessuno, non c'è nessuno che lo gestisce, e quindi come fate"?. Perché è stata una scelta di un certo tipo, premiata anche dall'uso che di quella struttura si fa. Quindi abbiamo deciso di continuare questo investimento anche e soprattutto nella logica di implementare gli investimenti per una fascia d'età che sappiamo essere, diciamo così, penalizzata sotto diversi punti di vista, e che ha delle difficoltà, anche noi abbiamo delle difficoltà nell'individuazione dei bisogni. Perché io adesso vi sconvolgerò, ma ve la spiego, cioè nella indagine che abbiamo condotto nel 2023, 2024, rispetto ai bisogni dei giovani di Ozzano, sapete qual era il primo bisogno? Un McDonald's. Esatto. McDonald's e sushi, ma non è così peregrina, perché laddove esiste un McDonald's, penso a Castel San Pietro, o a San Lazzaro che è per scherzo in Comune di Bologna, ma c'è un Burger King, quello che c'è anche a San Lazzaro, è un luogo di ritrovo giovanile perché i ragazzi possono andare lì spendendo tra virgolette poco e passare ore del proprio tempo, all'interno di uno spazio che non è così confinato come può essere un altro tipo di ristorante, e comunque ha una visione e un approccio di tipo giovanile. E ci abbiamo anche provato, poi adesso beccherò la scomunica di qualcuno, ma insomma a parlare con McDonald's, magari qualcuno storce il naso, però ci abbiamo anche provato e McDonald's d'Italia ha risposto, che nei Comuni sotto i 20.000 abitanti non investe. Quindi o ci muoviamo a diventare più di 20.000 o rinunciamo a McDonald's. Questa oggi è il quadro della situazione, poi magari cambia. Però oggi la situazione è questa, quindi il primo desiderio che si può condividere o meno perché poi, siamo anche in un mondo dove è chiaro che insomma devi anche metterti degli altri punti interrogativi, sicuramente è un tipo di alimentazione che non è quella indicata dall'associazione medici insomma, però, la valenza di punto di ritrovo giovanile ce l'ha. Basta passare per Castel San Pietro all'una di notte e guardare quanti ragazzi ci sono dentro. Basta fare questo. Quindi chiaro che non è un investimento che possa fare il



Comune, è un investimento che può in un qualche modo favorire il Comune, ma la risposta è stata negativa, quindi non potevamo andare in quella direzione e non potevamo farlo noi. E questo potevamo farlo noi e abbiamo deciso di andare in quella direzione, anche se diciamo così, le premesse iniziali erano un po' diverse, e questo lo riconosciamo innanzitutto noi stessi perché inizialmente, era sostanzialmente rovesciata la richiesta di finanziamento che avevamo fatto. Quindi 80.000 li avevamo chiesti e 50.000 li avremmo messi. Ecco poi valutiamo se alla fine qui siamo una cifra scritta preventivo, speriamo che non cresca perché insomma sarebbe un ulteriore problema. Do qualche altra risposta ad alcune domande che giustamente sono state poste prima di fare alcune considerazioni. Allora, nella delibera che avete ricevuto rispetto ai prefabbricati, l'importo che trovate di 8.000 e rotti euro più IVA, quindi sai quasi a 10.000, è un importo che è stato quantificato prima di procedere alla rimozione fisica dei prefabbricati che è in corso, da parte della ditta che ci ha fatto il noleggio e che poi ce l'ha prolungato lo scorso anno, perché alla fine era previsto dal contratto che venisse fatta una valutazione rispetto ai danni tra virgolette che erano stati arrecati alla struttura. Danni che complessivamente cubano meno di 10.000 euro, quindi, potete capire che non parliamo di grossi danni, però ci sono le porte segnate, i pavimenti segnati, ora uno può contestare e ammetto che ci abbiamo pure provato perché insomma la cifra e le singole imputazioni, parliamo di singole cifre che cubano centinaia o poche migliaia di euro, che fanno il totale di 8.000 euro e rotti più Iva e alla fine abbiamo dovuto comunque procedere, quindi abbiamo ottenuto una riduzione, perché la cifra era inizialmente più alta, ma abbiamo contestato una voce specifica, dopodiché siamo andati avanti. D'altra parte abbiamo ridotto quello che era l'impegno aggiuntivo che avevamo preso per il noleggio, perché abbiamo formalizzato la disdetta con un po' di anticipo, quindi d'altra parte insomma, il saldo è leggermente attivo ma insomma non è di questo che ci stiamo occupando e la risposta è questa, insomma rispetto a quella cifra. Ex Buton ci stiamo impegnando, devo dire anche parecchio, non sono ancora nella fase matura per poter spiegare nel dettaglio le cose che si stanno facendo, il paese è piccolo, la gente mormora, quindi qualcosa, sicuramente vi sarà arrivata. Però appena sarà possibile, insomma arriveremo, sperando di riuscire ad arrivarci perché non è la prima volta che poi le cose non si riescono a concretizzare e l'esempio del Ramazzini è ancora presente nella nostra memoria. Poi è chiaro che è importante, richiede l'impegno di tutti, non chiedetelo solo nel bilancio perché proprio non si può fare su un immobile di proprietà privata. Però noi abbiamo speso energia e tempo per oltre un anno a cercare una soluzione che purtroppo non è andata in porto. Poi ognuno può imputare le colpe a chi vuole, chi le dà a noi, chi le dà all'ASL, chi le dà la proprietà, io a me questo non interessa. L'obiettivo era assolutamente chiaro nella nostra mente, non siamo riusciti ad arrivare in



fondo e la partita è tutta lì da giocare nuovamente, e chiaramente è un tema importante, e ci piacerebbe riuscire ad arrivare a una soluzione anche solo nell'interesse della conclusione dell'edificio che comunque si sta deteriorando perché nel tempo, i piani superiori non hanno gli impianti, non sono riscaldati e quindi naturalmente le cose vanno lentamente deteriorando. La proprietà fatica a fare le manutenzioni anche ordinarie, perché ovviamente è in difficoltà economica e naturalmente conferma la necessità di vendere, se non del tutto, almeno in parte, la struttura per motivi proprio di equilibrio di bilancio della proprietà stessa. Quindi è chiaro che è un impegno che rimane presente, abbiamo tentato di esplorare altre strade, ma fin qui magari un po' più tradizionali ecco rispetto a quella che c'era stata proposta, ma fin qui non siamo riusciti ad arrivare a una proposta concretizzabile. Quindi per l'ex buton vi aggiorniamo davvero appena sarà possibile perché insomma siamo in una fase, sicuramente, preparatoria, stiamo cercando la strada dal punto di vista formale per riuscire a concretizzare una proposta che abbiamo ricevuto, che è molto molto importante, e che non prevede al momento l'alienazione dell'area, ma la concessione dell'area. Questa a oggi è il tema di discussione. Allora su alcune cose le risposte sono arrivate. Allora rispetto a cosa succede? Qual è il piano B, se non riceviamo i soldi del fondo e continuo a chiamarlo opera indifferibili perché non mi ricordo mai come si chiama adesso, perché a noi ci piace giocare con gli acronimi in Italia, quindi io continuo a chiamarlo Foi, e adesso si chiama Gino, ma non so perché. Quindi qual è il piano B? Noi, è chiaro che non risolve il problema, ma dobbiamo ricordare e non è proprio cosa da poco, che quasi 2.000.000 di residuo del mutuo sono ancora disponibili da spendere. Quindi non è sufficiente perché le somme che abbiamo fatto richiesta al FOI sono superiori, però qualora non dovesse arrivare niente, in bancarotta non ci andiamo, applicheremo la differenza del mutuo, applicheremo altre risorse di natura straordinaria, perché naturalmente lì bisogna arrivare, ma adesso se la domanda è questa, l'ente non rischia il dissesto finanziario per questo intervento. È chiaro che, ci aspettiamo che se non l'intera cifra, una parte sostanziale della cifra, arrivi. Siamo in trepida attesa perché naturalmente ci era stato, ormai stiamo ascoltando i bisbigli dal Ministero perché c'era stato detto, ah il 20/12 uscirà il provvedimento, il 20/12, era sabato, a me mi pareva di festival, infatti non è uscito niente, ma non esce fino all'approvazione della legge di bilancio, perché sulla legge di bilancio ci sono tre miliardi e mezzo di integrazione al fondo, perché sono finiti i soldi. È molto semplice, cioè la vogliamo cercare di farla difficile finché vogliamo, ma alla fine la cassa è la stessa cassa di tutti. Quindi sappiamo che c'è questa situazione tra l'altro non erano nemmeno inizialmente previsti. Non so se si erano dimenticati, se era una scelta politica. Fatto sta che sono entrati con un emendamento, non so se con il maxi emendamento o quello che sia. Oggi la manovra è stata approvata al Senato. Ci aspettiamo che tra Natale e



Capodanno, venga approvata alla Camera, e sicuramente da questo punto di vista insomma, ci saranno le disponibilità, poi vediamo quale sarà il provvedimento che arriva. Si è già intervenuti su questo e questo vale in generale per alcune domande che sono state fatte, poi torno su alcune risposte. E' chiaro che sull'IMU vengono meno alcune riduzioni che impattavano su poche unità diciamo così di contribuenti, però è chiaro che a quei contribuenti danno fastidio, ma vengono meno perché appunto la legge non consente più ai Comuni di fare quel tipo di riduzione. Quel tipo di riduzione tra l'altro fatta con i propri soldi, eh. Cioè non è che ce li dava lo Stato quei soldi lì. Però lo Stato ha deciso che non si può più fare. Quindi è vero che nell'intervento si è detto che non c'era una scelta politica. Io dico che c'è, però ecco, almeno l'impatto che ci arriva è frutto di una scelta politica che non abbiamo fatto noi, e quindi noi ne prendiamo atto, rispettiamo le norme e andiamo avanti con quello che possiamo. Allora l'indebitamento sì, nel senso che abbiamo mutui che abbiamo col tempo anche rinegoziato, quindi le durate si sono allungate, è chiaro che su sui 7.000.000 e rotti di indebitamento di quota capitale dell'indebitamento, 5.000.000 su quello del Panzacchi, quindi è chiaro che, quello conta per una scelta politica che abbiamo fatto, ma abbiamo fatto la stessa scelta politica che fa la famiglia quando compra la prima casa. Esattamente quella lì, perché o aspetti di avere i soldi, o fai un mutuo. Quindi noi qui dentro possiamo pontificare, vaticinare di altri metodi, altri strumenti, ma noi abbiamo fatto un investimento importante per tutta la comunità, utilizzando diverse forme di finanziamento, tra cui un mutuo tra l'altro contratto a condizioni ottime, e abbiamo contratto un mutuo di 5.000.000. la quota, la percentuale di indebitamento permessa dal bilancio è molto, molto più alta nelle norme. Poi è chiaro che devi pagarli questi soldi, quindi non è una scelta indolore quella che si fa. Però basta andare a guardare i bilanci di altri enti molto vicini a noi, che magari negli ultimi anni hanno fatto opere pubbliche molto importanti, le hanno fatte contraendo dei debiti, come abbiamo fatto noi, e hanno oggi delle quote di indebitamento più alte. poi se le possono permettere perché hanno delle entrate correnti migliori? Probabilmente sì. Però a oggi è stato fatto un ragionamento serio da parte nostra, da parte dei nostri tecnici, è stato fatto questo tipo di scelta, tanto che se, come ci auguriamo quasi 2.000.000 resteranno o quello che resterà, Cassa Depositi e Prestiti ci ha detto chiaramente che se noi glieli diamo indietro perché sarebbe la scelta naturale, hai preso 5.000.000, te ne servono tre e qualcosa, la differenza la rendi in modo che abbatti la quota che devi restituire nel tempo o accorci il mutuo. All'1,49% di tasso fisso, Cassa Depositi e Prestiti dici oh, fate come volete, ma secondo me siete matti. Noi vi diamo la possibilità di investirli su altri interventi anche di natura manutentiva, e quindi valutatelo. E noi lo valutiamo molto volentieri, delle idee ne abbiamo una fila, è chiaro che finché non sappiamo a che cifra atterriamo, non riusciamo a mettere in



fila nemmeno le priorità, perché tra un milione, due milioni o mezzo milione c'è una bella differenza. Quindi non le abbiamo inserite a bilancio, perché come ho detto in apertura abbiamo deciso di fare un bilancio serio. Noi abbiamo un documento che, dice che alla fine del 2026 ci arriva un milione e mezzo di valorizzazione delle reti del gas. Volendo potevamo inserirlo in entrata. Non ci crede nessuno perché è un documento di un anno e qualcosa fa, ed è un anno che non sentiamo parlare più di questa cosa. Quindi potevamo inserirlo prevedendo un milione di euro di opere, potevamo, ma abbiamo deciso di non farlo perché non era una scelta corretta nei confronti dei nostri concittadini. Do un paio di risposte, allora i 9.000 euro che sono indicati sul Fresu, è una quota in realtà che va sulla manutenzione ordinaria degli asili nido, quindi non sono necessariamente indicati sul Fresu, ed è una quota del totale, è la quota, insieme alle altre voci, dell'applicazione degli oneri alla parte corrente, quindi diciamo compone una parte del finanziamento delle manutenzioni ordinarie perché, è una delle destinazioni permesse. Ci sono già che insomma, parliamo di Fresu c'è la cosa sta faticosamente insomma andando avanti, ci sono alcuni interventi da concludere perché a seguito della fine del cantiere, a seguito delle relazioni della direzione lavori sono emerse alcune lavorazioni da completare nel senso, la ditta ha dichiarato che i lavori sono finiti, la direzione dei lavori dice non è vero, ci sono alcune lavorazioni da finire o da rifare. Parliamo complessivamente di 10, 12.000 euro, non parliamo di grandissime cifre, ma l'importo che andremo a trattenere all'impresa è sensibilmente più alto, perché a quella cifra si aggiungono le penali per i ritardi che cubano molto di più. Quindi diciamo ci sarà un'economia su quell'opera lì, quando l'andiamo a chiudere perché necessariamente abbiamo applicato le penali per diversi mesi di ritardo. Circonvallazione non c'è tanto di nuovo sotto il sole, nel senso che l'area del cosiddetto parco Centonara che serve a realizzare e finanziare la realizzazione della circonvallazione, in realtà realizzare perché è in capo all'attuatore non solo il finanziamento, ma anche l'esecuzione, ha cambiato nel corso del 2025, fine l'2024, non mi ricordo esattamente, comunque ha cambiato proprietà, e quindi con la nuova proprietà è partito un ragionamento che insomma va avanti un po' a tironi, nel senso che è chiaro che ognuno porta avanti prima di tutto il proprio interesse, e il nuovo proprietario porta avanti il proprio e dice io ho bisogno di cominciare, voglio ritirare il permesso di costruire delle opere di urbanizzazione, perché questo mi consentirà di partire con i lotti, come avete individuato, poi se fosse possibile cambierei i lotti, poi, poi, poi, e noi diciamo okay, però devi anche adempiere a questo obbligo perché tu subentrando alla proprietà del tutto, sei subentrato anche a questi obblighi. Lui dice gli obblighi cubano troppi milioni di euro, voi siete matti, la risposta è per questo hai pagato poco. Ma alla fine comunque è un'obbligazione che è in capo a lui e stiamo insomma, con le turbolenze tipiche di queste trattative, però andando avanti, piano, ma



stiamo andando avanti. Segretario generale, anche qui non dico niente perché, credo che quella della ricerca del Segretario generale sia una delle esperienze più surreali che alle condizioni di oggi eh, che un'Amministrazione possa intraprendere. Allo stato attuale credo che l'unica esperienza più surreale della ricerca del segretario sia il rapporto con l'azienda installatrice dell'ascensore delle Balzacchi, quello proprio è una roba che non potete neanche immaginare, però insomma sono mesi che ci stiamo lavorando, è uscito un avviso nel mese di agosto, sono arrivate alcune candidature, le abbiamo esaminate, abbiamo scelto, poiché abbiamo scelto, ci ha detto grazie mille ma andiamo da un'altra parte, e quindi abbiamo attivato tutta una serie di contatti anche con Comuni limitrofi che hanno il segretario al 100 per cento, Comuni limitrofi che sono senza come noi, perché purtroppo basta guardare il sito della Prefettura nella sezione dedicata, insomma ai Segretari generali vedrete che le sedi vacanti sono tantissime, di tutti i tipi di tutte le pezzature, ci sono i Comuni da 500 abitanti, ci sono i Comuni da 30.000. Però è difficile, abbiamo una trattativa che mi piacerebbe stasera raccontarvi che si è conclusa e, che si parte, non è ancora così, quindi sto zitto, però al prossimo Consiglio lo vedrete se è andata bene o male insomma. Si tratta di un convenzionamento ovviamente, non è un Segretario al 100 per cento. L'ultima, allora sul progetto del Marzano il Comune non ha consegnato alla Regione il progetto per i propri lavori, perché lo ha fatto il consorzio della bonifica Renana, quindi non non era un adempimento strettamente in capo a noi. Sappiamo che l'ha fatto, tant'è che al sopralluogo lì la bonifica Renana ne ha dato comunicazione al Presidente della Regione e alla sottosegretaria che non ne avevano contezza, che non possono sapere tutti questi passaggi, ma ce ne ha, insomma lì è stata data la conferma. E quello che ha detto il Presidente, poi naturalmente insomma, è sempre bene verificare è che quell'intervento ha tutte le caratteristiche per rientrare nei 500.000.000 che sono i 100.000.000 l'anno che vengono dalla struttura commissariale, e che la Regione ha deciso di anticipare per il quinquennio, quindi il primo giro dei due giri perché lo fa su cinque anni più 5 anni. Quindi insomma speriamo davvero che questo ci permetta non solo appunto nel corso del 2026, come anticipato di fare la nostra piccola parte, piccola ma comunque significativa per noi, però di arrivare anche più avanti con i lavori che sono insomma ben più importanti, che prevedono insomma una soluzione ben più ampia rispetto a quella che dobbiamo anticipare noi. Non ho citato e mi scuso, tra le opere e tra gli interventi, perché non è un'opera, però era importante citarla, l'avevamo fatto con la variazione, una variazione al DUP in uno dei precedenti Consigli. Il tema della riqualificazione dell'illuminazione pubblica, perché abbiamo ricevuto una proposta di partenariato pubblico privato, quindi siamo nella fase in cui dobbiamo pubblicare la proposta, e dobbiamo avviare l'iter che è un iter lungo, perché si parla insomma si va verso l'anno di tempo tra una cosa e



l'altra. Però una proposta che a quello che riusciamo a capire noi, è una proposta piuttosto seria, studiata, relazionata, insomma, hanno chiesto a noi una serie di dati, hanno fatto una serie di sopralluoghi prima di presentare la proposta che adesso seguirà l'iter del partenariato pubblico privato. Quindi va pubblicata, va dato un tempo per eventuali concorrenti per fare delle controproposte, va riproposta al primo proponente per capire se riesce ad abbassare le proposte, abbassare e migliorare le proposte dei controproponenti, eccetera eccetera. Quindi ci vuole del tempo, ragione per cui bisogna chiaramente partire e noi, per come sono fatto io siamo già lunghi, però è arrivata, adesso dovevamo pensare al bilancio, dovevamo pensare a impegnare una serie di spese verso la fine dell'anno, ma è uno degli interventi prioritari, tanto che, tra le scelte organizzative che l'ente mette in campo con le possibilità che abbiamo, perché anche qui, poi insomma, permettetemi una battuta, qualche volta ci avete detto che il DUP, che è il bilancio erano libri dei sogni, stavolta un po' di libro dei sogni' abbiamo sentito noi perché, bisogna fare più questo, più quello, più quell'altro, bisogna smettere di applicare la quota di oneri alla parte corrente. Poi però bisogna aumentare i servizi. Allora io vorrei chiedervi delle proposte su questo, perché quest'anno sono 500 più 180 perché naturalmente gli strumenti sono pensati per tutti quelli che hanno bisogno, quindi non solo per noi, perché i Comuni sono messi così. Io accetto volentieri proposte rispetto al taglio di 680.000 euro alla parte corrente, e così facendo noi riusciamo sicuramente ad alzare la quota di prelievo sugli utilizzatori delle tariffe dei servizi. Io però vi chiedo se è tutto a posto, cioè nel senso che io non ho mai sentito a sinistra fare la proposta di far pagare di più i servizi per le famiglie. Poi cioè, poi recupero l'evasione e lo condivido. Recupero l'evasione e lo condivido, però insomma, ho esordito dicendo poi so che la sostanza, diciamo così, è diversa, però ho esordito dicendo che, c'è una sostanziale approvazione anche da della parte sindacale, poi mi trovo qui chi dovrebbe essere più a sinistra di me che dice aumenta le tariffe alle famiglie, dico eh un attimo perché mi si è girata l'aula, ecco. Però insomma su questo naturalmente c'è una idea anche qui di riorganizzazione, poi torno, stavo dicendo un'altra cosa, mi son fermato, di riorganizzazione che prevede insomma un accorpamento, insomma un po' una ristrutturazione del settore, con l'obiettivo di andare a colpire maggiormente questo tipo di aspetto che sappiamo essere presenti, lo vediamo nel bilancio eh, perché, complice una norma che dice che tutto quello che entra dal due di gennaio in poi riferito all'anno precedente è recupero dell'evasione. Chiaro che se ti arriva un bollettino con scadenza il 27/12 lo paghi il 02/01 è recupero dell'evasione. Quindi è chiaro che abbiamo insomma, però c'è dentro anche del recupero dell'evasione vera, nelle cifre che vediamo, e ci sono cifre importanti comunque che vanno in prescrizione dopo cinque anni, quindi vanno a irrobustire il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è un problema dei bilanci, dei Comuni e quindi quell'obiettivo insomma,



abbassare quel fondo è sicuramente un obiettivo anche per noi. Dicevo, stavo dicendo che l'investimento su alcune politiche come le politiche di tipo energetico, non solo che possono essere la produzione, ma il risparmio, insomma, il tema è ampio, ovviamente non sto ad entrare troppo perché non ho neanche le competenze per farlo, però l'idea è quella di assumere una persona nel settore gestione del territorio che si vada ad occupare nello specifico di questi aspetti qua. Perché davanti a noi abbiamo alcune sfide, la proposta di riqualificazione dell'energia dell'illuminazione pubblica, il conto energia che del 27/12 entra in vigore e che prevede, ripeto, devo guardarci perché ancora insomma ti raccontano che è tutto oro, poi invece qualcosa e bigiotteria, però, prevede per Ci comuni sotto i 15.000, quindi diamo tolto McDonald's, la possibilità di avere maggiori finanziamenti rispetto ai Comuni più grandi che si presume siano maggiormente autonomi. Quindi queste sfide, diciamo le vogliamo cogliere irrobustendo quel tipo di organico, non solo limitato a questo, ma su questo specifico c'è una volontà di investimento. Come appunto vi dicevo, non è un investimento in aumento di personale, ma nella ridefinizione anche sul tema tributi che giustamente avete sollevato non solo questa sera, cioè è già stato sollevato in precedenza. Quindi noi, insomma, è chiaro che è vero che ci piacerebbe avere la possibilità di pianificare con più sicurezza quelle che sono le opere previste, e quindi questo appunto, non è possibile, ma noi cerchiamo di poi con gli strumenti che i bilanci ci danno, quindi con le revisioni in corso d'anno, e con l'avanzo, cosa che fanno tutti i Comuni, perché noi ci arrabbiamo, perché di avanzo ce n'è troppo, perché poi facciamo fatica a chiudere il preventivo, poi però lo usiamo quando c'è perché ci serve. Quindi in questo delicato equilibrio, con le incertezze della nuova contabilità che è stata illustrata, e mi scuso perché ero già uscito dalla Commissione perché iniziava il Consiglio dell'Unione, però ringrazio anch'io il revisore della presenza che non è scontata e perché si è potuto approfondire anche aspetti di prospettiva che non sono proprio banali, perché abbiamo visto che cambiamenti meno impattanti sulla carta hanno comunque portato a degli scossoni non indifferenti in passato. Passato tra l'altro volevo dirlo all'inizio, perché l'esercizio provvisorio concordo è una discreta sciagura, nel senso che gli uffici sono costretti a lavorare per dodicesimi, e quindi ogni mese che si matura nell'anno nuovo, che è composto di 12 mesi, si prende un dodicesimo del bilancio consuntivo o del preventivo dell'anno precedente, e si può mese per mese utilizzare un dodicesimo per volta. Capite che ci sono alcune spese che è impossibile gestire in questo modo. Noi abbiamo purtroppo, cioè una storia non lunghissima di utilizzo dell'esercizio provvisorio, vi racconto un aneddoto personale, quindi sicuramente oggi possiamo dire che stiamo meglio, o che i metodi di fare i bilanci sono anche cambiati e ci aiutano. Divento Sindaco la prima volta pronti via, bilancio preventivo già approvato, bilancio preventivo 2015 approvato nella seduta del 15/07/2015. Quindi insomma, altro che esercizio

provvisorio. Ormai abbiamo approvato il preventivo consuntivo insieme, cosa che abbiamo fatto l'anno dopo, perché abbiamo approvato il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ad aprile, poi via via a febbraio e poi siamo riusciti verso la fine del mandato a rientrare nell'ordinario e ci siamo ancora con complice un grande sforzo degli uffici, complice anche alcune modifiche nei bilanci che aiutano a volte il ragioniere a chiudere il bilancio un po' in linea tecnica. Quindi non so nel dettaglio se siete andati su questo col revisore, ma c'è anche questa possibilità, motivo anche per cui oggi i Comuni fanno meno fatica a chiudere il bilancio nei tempi, poi insomma il nostro, come altri bilanci varrebbe la pena andare a vedere alcuni preventivi, insomma, se sono poi fedeli, se no la manovra che si fa dopo l'approvazione del consuntivo sarebbe di altra natura. Ma insomma sì, anche lì si sceglie anche politicamente, no? Se dare continuità al lavoro ordinario dell'ente e sappiamo che è molto importante anche quello, a costo di fare alcune manovre che son poi da spiegare. Sì, sì, prego.



**BRUNA BANDINI**

Progresso Ozzano

No, scusi, volevo fare solo una piccolissima precisazione perché vorrei che anche a casa cioè capissero che non ho mai detto di voler alzare le tasse alle famiglie. Ci mancherebbe. Ci mancherebbe, anzi, sarebbe esattamente l'opposto, perché ho detto che con il recupero dei crediti capillari si riportano in cassa dei soldi che si rimettono in circolazione sui servizi e anzi si potrebbero, come altri hanno fatto per scelte politiche, abbassare il costo dei servizi alle famiglie. Io ho detto questo. Mi sento anche di dire e parlo per Progresso Ozzano, che noi abbiamo sempre cercato di essere un'opposizione costruttiva. Quindi noi la nostra l'abbiamo sempre detta, le nostre proposte le abbiamo sempre dette, sono state ascoltate no, sono state no. Però noi le abbiamo sempre dette. Quindi non accetto che mi si venga a dire una cosa del genere, e mai e poi mai penserei quello che noi vogliamo è il bene del cittadino, quindi i servizi sociali ci mancherebbe. Grazie.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Grazie, poi insomma vi invito anche ad ascoltare le registrazioni perché qualcosina è stato detto, ma va bene, cioè io so qual è la posizione. Quindi la mia attribuzione, diciamo era in parte anche provocatoria, nel senso che dico aiuto, non vi riconosco, cioè questo l'ho detto, lo potete sentire, no? Quindi cioè poi dopo so bene qual è lo spirito insomma. Prego Vason.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Ho due domande che non sono state risposte, quindi una è lo stabile della noce, con lo stabile comunale, e l'altra è gli espropri della ciclabile di via San Cristoforo, come siamo messi.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Gori.



**ALDO GORI**

Progresso Ozzano

Parlando di bilancio io mi ero promesso, ho detto io devo fare un aventino verbale. Allora però, io conoscevo una vecchia bolognese che quando sentivo parlare qualcuno che era bravo a parlare, cioè tu sei bravo a parlare, non resta attenti perché uno incanta (incomprensibile). No, stammi a sentire, perché quando quando avete, ma è giusto, te fai un ruolo, ma è importante, un ruolo e te sei il responsabile del Comune ragazzi, della cittadinanza. Quando fai tutto il discorso che chiediamo di fare quello che però non proponete come poi finanziarla questa roba qui. allora noi di ribando bisogna dire che quel giochino della scuola tra diretto e indiretto costa 16.000.000, eh, fra diretto e indiretto, tutto quello che ci gira attorno. Quindi facciamo una considerazione anche su quello, fine. Poi mi è rimasto impresso McDonald's, cioè gli tutti questi ragazzi si trovano da McDonald's. Allora lo però c'è una cosa che vorrei capire meglio, ma si trovano per maniera o per parlarsi? Perché può darsi che sia anche l'uno e l'altro. Allora potremmo noi fare un bel lavoro che facciamo un bel centro sociale, ci chiama come ti pare su un piano molto ampio, senza fare altri piani, autosufficienza energetiche, lo chiamiamo, Mc Ozzan? Lo facciamo, facciamo un bel lavoro, chiediamo finanziamenti da tutte le parti e i giovani invece di andare là a consumare quella roba lì che in effetti io non, poi dopo ce la ritrovo fra vent'anni che hanno tutti delle gastriti mica da ridere eh. Io vabbè io questo che ironia per dire che ci può essere una soluzione per trovare questi giovani che invece di infilarsi in McDonald's, si possono infilare in un posto qui da noi, lo chiamiamo MC Ozzan, ci può stare? Grazie.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Integro chiedendo che si chiami MC Ozzangeles perché bisogna anche dare... Prego, Caruso.



**LARA CARUSO**

Progresso Ozzano

Eh io solamente perché effettivamente quello che ha detto Aldo è stato straordinario, cioè l'incantatore e il flauto magico politicamente abbiamo proprio di straordinario, sinceramente. Cioè quando si parla di fragilità, di dire 500.000 euro non si sta dicendo, ti dico quello che devi togliere, so perfettamente cosa significa. Quindi venirmi a dire, ribaltare la frittata è come se te l'avessi posta su un patto d'argento, e dire adesso dimmi, ti sto semplicemente dicendo, mi rendo conto, però è una fragilità di bilancio, l'è sempre stata, oggi con investimenti del genere, dove va bene, era nel vostro bilancio mettere la questione dello skate park, in una situazione del genere poteva essere rimandata, poi siete incastrati? È tutto spiegato, però cioè venire a ribaltare la questione di dire adesso venitemi a dire quale togliere, cosa dobbiamo togliere, gli aiuti alle famiglie, cioè non ci mettiamo assolutamente in una situazione del genere. Ribaltarla così non è il massimo, perché ho sentito posizioni che le hanno dette in anni passati, dire una cosa del genere andava bene, la nostra non è stata un'osservazione in quel senso, e il recupero crediti che ha evidenziato la capogruppo non è una cosa così. Una cosa che avevo chiesto e che era la... allora erano sì, manutenzione straordinaria, scuole primarie, manutenzione straordinaria a centri civici. Non so se l'avrebbe detto, o se è stata dimenticata?



**LUCA LELLI**

Sindaco

Non l'ho dimenticata, integro subito se non lo volete. Comunque è composto, nel senso che non c'è un solo intervento per ognuna delle due righe, principalmente per quanto riguarda i centri civici la principale attenzione è su Mercatale Ponte Rizzoli, perché hanno bisogno entrambi di interventi, uno su collegamenti idrici, cioè abbiamo rotture abbastanza frequenti, parlo di Mercatale. Mentre Ponte Rizzoli è soprattutto un intervento sulla centrale termica e su alcune infiltrazioni dal coperto che è abbastanza complesso nella sua struttura perché, abbiamo insomma storicamente problemi e sistemato qua, là ma poi insomma ciclicamente

ritornano. Per quanto riguarda invece le scuole primarie che lì siamo andati diciamo nello specifico, ma è chiaro che le secondarie, in questo caso non hanno bisogno di manutenzione speriamo. Sono anche qui il principale, anche qui è una serie di interventi, il principale è il plesso dei Ciari, che ha bisogno di due interventi, soprattutto oltre ad altre cose e riferiti agli impianti. Anche in questo caso sono uno l'impianto di riscaldamento e l'altro indirettamente, ma sempre l'impianto di riscaldamento acqua calda, insomma, uno al servizio dell'edificio scolastico e l'altro al servizio della palestra, perché da quando ci fu una rottura qualche anno fa, la palestra ha due spogliatoi nei quali non funziona come dovrebbe il riscaldamento, quindi le associazioni sportive, fanno come possono, ovviamente abbiamo spiegato loro che c'è un intervento, insomma è oneroso un intervento da fare, ma abbiamo comunque intenzione di farlo. Stesso discorso per il cosiddetto bypass perché anni fa, ci fu un intervento d'urgenza durante il periodo natalizio, per cui si fece una esclusione, quindi si escluse il tracciato di tubo sotto sotto il pavimento fuori dall'edificio scolastico e se ne fece uno nuovo, insomma. Questo però sta funzionando parzialmente perché, il funzionamento in particolare del primo piano non è ottimale. Quindi si va o troppo freddo o più spesso troppo caldo. Quindi non è regolabile con precisione, insomma, e anche quello è un intervento che cuba 54.000 euro più IVA è una roba grossa, per cui ha aspettato, però insomma quest'anno avendo un po' più di risorse disponibili sulle spese, diciamo così in economia, quindi sugli interventi un po' più piccoli rispetto a quelli che andrebbero in piano delle opere abbiamo inserito soprattutto queste. Poi ci sono altre piccole cose, ma ad esempio, abbiamo alcune infiltrazioni in corso sia sulle Ciari che sulla Don Milani, che sull'immobile di via Aldo Moro, dove c'è l'INPS, dove è il centro diurno, insomma, quelle però non sono in queste voci perché erano in titolo primo finanziamento anno 2025, sono interventi già affidati per complessivi 12.000 euro, quindi non parliamo di grandi interventi su tutti e 3, gli interventi insomma gli edifici previsti e sono in attesa di essere eseguiti, che ci sia il momento giusto per andare a fare l'intervento. Volevamo farlo, chiaramente soprattutto sui due edifici scolastici nel periodo delle vacanze di Natale, adesso vediamo cosa riusciamo a fare. Sì. Sì, quello sì che adesso è dentro, avevi chiesto altre cose? Ripetitele di nuovo.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Lo stabile comunale è quello alla noce di Mercatale, l'altro gli espropri ciclabili via San Cristoforo.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Sugli espropri non ho aggiornamenti, vi chiedo scusa adesso proviamo di reperirli. Per lo stabile della noce abbiamo cominciato a prendere in mano la partita finalmente, in attesa della definizione delle politiche abitative che vanno insomma devono trovare la loro sistemazione definitiva al primo di febbraio, siamo però partiti con un'altra parte di pratica che sappiamo che ci porta la via del tempo, intanto siamo partiti con quella. C'è un cavo attaccato all'edificio, che dovrebbe essere Telecom, che serve altre utenze, e quindi siamo partiti con la richiesta di spostamento, quindi distacco dall'edificio del cavo e soluzione alternativa. Vediamo quanto tempo ci vuole, secondo me, che sono un po' pessimista, visti gli ultimi tempi di alcuni enti, può darsi che facciamo in tempo a definire per bene la pratica delle politiche abitative, perché c'è il tema famoso della quantità di edilizia residenziale e sociale che se per abbattere devi avere rifatto, ma confidiamo di averlo rifatto nel tempo questo obiettivo perché, i due appartamenti dell'ex OEB, quindi in Corso Garibaldi e gli immobili che sono già diventati, mi pare cinque su 20, ERP in casa Frascaroli dovrebbero arrivare a colmare la dimensione necessaria per rispondere a quel requisito.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Solo un'annotazione. Andate comunque a verificare perché è molto pericoloso lì. Quindi almeno mettere in sicurezza la zona.



**BRUNA BANDINI**

Progresso Ozzano

Posso chiedere solo una cosa, non so se è inerente stasera visto che parliamo di tutto. I campi sportivi, il campo sportivo.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Ci siamo un po' impantanati nella gara, perché appunto nella fase dell'affidamento, perché ci sono state due fasi, insomma vado taglio corto perché sapete la prima parte. Ci sono due

proposte, e non si è ancora riusciti ad arrivare all'assegnazione. Ora la Commissione ha chiesto un parere rispetto a un passaggio un po' delicato che doveva prendere, e quindi adesso sono riusciti a formalizzare questa richiesta. Sono in attesa della risposta da parte di uno dei due proponenti, è appena arrivata appunto, e quindi questo mi mancava, e quindi insomma credo, spero che si potrà arrivare insomma siamo oltre i termini ampiamente però insomma era sicuramente sì. Allora, chiudo naturalmente stiamo in un tono e ci tengo a mantenere un tono del genere, ci mancherebbe e accetto benissimo, l'incantatore di serpenti, ne ho una là in alto a Roma che se arrivassi là, voglio dire, ma non è la mia ambizione. Tanto che, um adesso la battuta adesso Monia giustamente si corruccia, ma ieri sera ho visto un video, no ma gliela spiego, ieri sera ho visto un video commentato da una professionista del linguaggio, se è fisico e non fisico, insomma e quindi è stato molto interessante adesso, analizzava un intervento in Parlamento. E però cioè al di là della battuta, quindi non mi offendo io, spero che non si offenda nessuno, però, insomma l'incantatore di serpenti, il cui presente quantomeno, che non vede l'ora di andare a fare questo di professione un domani insomma, sicuramente con meno pensieri rispetto a quelli che ha oggi, però alla fine, diciamo così, quadra, deve quadrare un bilancio e purtroppo non riesce ad incantarli tutti i serpenti, perché non tutti i serpenti che vorrebbe mettere nel cesto ci vanno, perché non ci stanno. Sarà che il cesto è piccolo, che sarà che i serpenti sono tanti, ma non ci riescono a stare tutti. Quindi purtroppo dobbiamo, diciamo così dire purtroppo non si è riusciti a metterli dentro tutti, e speriamo con le prossime possibilità di riuscire a metterne dentro degli altri. Però l'ambizione è di riuscire a metterli dentro il più possibile, tutti non credo. Prego.



**MONIA VASON**

SiAmo Ozzano

Adesso però me l'hai tolta, l'avevo messa lì in un angolino va terreno della oasi felina. Come siamo messi? Aggiornamenti.



**LUCA LELLI**

Sindaco

Siamo in attesa quotidiana, giornaliera di una autorizzazione da parte del confinante, che c'è stata promessa più volte. E' roba di questi giorni che abbiamo parlato, il capo di gabinetto ha parlato con il Presidente del proprietario della proprietà del terreno confinante, che appunto c'ha promesso che non appena rientra la persona che segue questo aspetto qua arriva

finalmente questa cosa, che dovrebbe sbloccare, finalmente la partita. Le ultime interlocuzioni sono state molto positive, loro avevano subordinato, anche se in maniera un pochino impropria, ma le trattative purtroppo vanno anche in questa direzione, all'ottenimento di un'autorizzazione rispetto a una proposta che loro hanno fatto di campo fotovoltaico sul terreno confinante, non dipende da noi quell'autorizzazione, abbiamo detto più volte, al di là del fatto che a noi piaccia o meno, per inciso, non ci piace, ma certe autorizzazioni non dipendono da noi, loro in un qualche modo hanno detto altre richieste ve le abbiamo accolte, la fascia, preservare la fascia per la realizzazione del terzo e ultimo lotto la circonvallazione eccetera. Questa qui, che se vogliamo è meno importante, però ha un punto preciso che ci interessa molto, e non abbiamo niente in contrario, però ve la autorizziamo solo quando arriva questa pratica. Le ultime interlocuzioni, sembrano andare verso un anticipo rispetto a a questo questa loro un po' impuntatura, aspettiamo che arrivi, cioè l'aspettiamo a giorni. Nell'anno nuovo credo eh, perché non credo che questo rientri il 29 di dicembre. Se non ci sono altri interventi e o dichiarazioni di voto. io comincio della messa in votazione dei punti, come anticipavo e andiamo punto per punto, no?



## VOTAZIONE

Quindi metto in votazione, sono tutte votazioni assistite dall'immediata esigibilità, quindi saranno tutte doppie. Metto in votazione il punto numero 3, imposta municipale propria, aliquote e detrazioni, anno 2026, chi è favorevole? Okay, quindi favorevole, Chi è contrario? Uno. Chi si astiene? Nessuno.



## VOTAZIONE

Immediata esigibilità, chi è favorevole? Okay, chi è contrario, uno che si astiene a nessuno.



## VOTAZIONE

Punto 4, verifica della quantità e qualità di aree fabbricate da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di proprietà e diritto di superficie anno 2026, chi è favorevole? Okay, chi è contrario? Chi si astiene uno.



## VOTAZIONE

Immediata esibibilità, chi è favorevole? Okay, chi è contrario, nessuno, chi si astiene uno.



## VOTAZIONE

Punto cinque piano dell'alienazione di valorizzazioni immobiliari 26-28, chi è favorevole? Okay, Chi è contrario? Uno. Chi si astiene? Nessuno.



## VOTAZIONE

Immediata esibibilità, chi è favorevole? Okay, chi è contrario uno, chi si astiene nessuno.



## VOTAZIONE

8 approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP 26-28, chi è favorevole? Okay, chi è contrario 4. Chi si astiene nessuno.



## VOTAZIONE

Immediata eseguibilità, chi è favorevole? Okay, chi è contrario? 4. Chi si astiene nessuno.



## VOTAZIONE

Punto nove approvazione del bilancio di previsione finanziaria 26-28 chi è favorevole? Okay? Chi è contrario? 4 Chi si astiene nessuno.



## VOTAZIONE

Immediata eseguibilità, chi è favorevole? Okay, chi è contrario 4, chi si astiene nessuno. Grazie.